

MINISTERO DELL'INTERNO
PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
XLVII

GLI ARCHIVI DEI GOVERNI
PROVVISORI E STRAORDINARI
1859-1861

III
~~TOSCANA, UMBRIA, MARCHE~~

INVENTARIO

ROMA
1962

Sommario

TOSCANA

Introduzione

I. I GOVERNI TOSCANI DAL 27 APRILE 1859 ALLA FINE DEL COMMISSARIATO STRAORDINARIO (OTTOBRE 1862)	
1. L'amministrazione toscana alla vigilia del 27 aprile	pag. 3
2. Il Governo provvisorio (27 aprile - 10 maggio 1859)	» 9
3. Il commissariato Bon Compagni e il ministero Ricasoli (11 maggio 1859-22 marzo 1860)	» 10
4. La luogotenenza di Eugenio di Savoia Carignano, il governatorato Ricasoli e la fine dell'autonomia toscana (23 marzo 1860-13 febbraio 1861)	» 17
5. Il governatorato Sauli e il commissariato straordinario (14 febbraio 1861-9 ottobre 1862)	» 19
6. Gli atti ufficiali dei governi toscani 1859-1861	» 24
II. GLI ARCHIVI DEI GOVERNI TOSCANI 1859-1862	» 24

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Firenze

GOVERNO PROVVISORIO TOSCANO E SEGRETERIA GENERALE DEL GOVERNO E DEL GOVERNATORATO:

ARCHIVIO DEI DECRETI:

DECRETI	32
REFERTI CURSORIALI	» 35

ATTI:

GOVERNO PROVVISORIO NAZIONALE TOSCANO . . . pag.	41
GOVERNO DELLA TOSCANA »	52
GOVERNATORATO SAULI »	III
MISCELLANEA DI PRATICHE NON REGistrate . . . »	120
ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI »	129
ELEZIONI AL PARLAMENTO »	139
SUPPLICHE	139
PROSPETTI DEI DETENUTI »	140

PLEBISCITO »	150
------------------------	-----

CONSIGLIO DI STATO:

CONSIGLIO DI STATO IN SEDE CONSULTIVA »	156
CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE . . . »	157
AFFARI CONCERNENTI IL PERSONALE »	159

MINISTERO DELL'INTERNO:

NOTA INTRODUTTIVA »	160
-------------------------------	-----

AFFARI:

Sezione municipi, 1859, p. 164; Sezione guardia nazionale, 1859, p. 165; Sezione polizia, 1859, p. 165; Sezione municipi, 1860, p. 167; Sezione guardia nazionale, 1860, p. 169; Sezione polizia, 1860, p. 170; Sezione municipi, 1861, p. 172; Sezione guardia nazionale, 1861, p. 173; Sezione polizia, 1861, p. 174.

PROTOCOLLI:

Sezione municipi, 1859, p. 176; Sezione guardia nazionale, 1859, p. 177; Sezione polizia, 1859, p. 177; Sezione municipi, 1860, p. 178; Sezione guardia nazionale, 1860, p. 179; Sezione polizia, 1860, p. 188;

Sezione municipi, 1861, p. 182; Sezione polizia, 1861, p. 183; Sezione guardia nazionale, 1861, p. 185.

AFFARI IN CORSO:

Sezione municipi, 1859, p. 185; Sezione polizia, 1859, p. 186; Sezione municipi, 1860, p. 187; Sezione guardia nazionale, 1860, p. 187; Sezione polizia, 1860, p. 187; Sezione municipi, 1861, p. 188; Sezione guardia nazionale, 1861, p. 190; Sezione polizia, 1861, p. 190; Affari diversi del commissario straordinario per le provincie toscane, 1862, p. 192.

REGISTRI GENERALI E REPERTORI pag.	192
--	-----

RAPPORTI DI POLIZIA:

Rapporti giornalieri e settimanali di prefetti, sottoprefetti e delegati di governo, p. 196; Rapporti dei capi commessi di pubblica vigilanza, p. 217; Rapporti della gendarmeria e dei carabinieri, p. 219; Rapporti della guardia di sicurezza pubblica, p. 220.

SEZIONE BENEFICENZA:

Affari, p. 221; Protocolli, p. 224; Registri generali, p. 227; Carteggio, p. 227; Suppliche, p. 228.

AFFARI ARCHIVIATI DELLE QUATTRO SEZIONI »	229
SUPPLICHE ARCHIViate »	230
OFFERTE PER LA GUERRA DI INDIPENDENZA »	230
INDIRIZZI PER L'UNIONE AL PIEMONTE »	231
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZ. DELL'INTERNO . . . »	231
ELEZIONI ALL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI . . . »	232
ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 30 OTTOBRE 1859 . . »	234
PLEBISCITO »	235
NOMINA DEI GONFALONIERI »	236

GUARDIA NAZIONALE	pag. 240
AFFARI DIVERSI	» 243
MISCELLANEA DI PRATICHE NON REGistrate	» 245

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI:

PROTOCOLLO DIPLOMATICO:

Affari, p. 266; Protocolli, p. 267.

PROTOCOLLO DIRETTORIALE:

Affari, p. 268; Protocolli, p. 269.

REGISTRI GENERALI » 269

COMMISSARIATO STRAORDINARIO: CARTEGGIO » 270

MINISTERO RICASOLI: CARTEGGIO:

Carteggio con le legazioni, p. 276; Carteggio con i consolati: a) 1859, p. 278, b) 1860, p. 281; Carteggio con gli organi amministrativi dello Stato, p. 283.

GOVERNATORATO RICASOLI: CARTEGGIO » 289

MISCELLANEA:

Commissariato straordinario, p. 292; Ministero Ricasoli, p. 292.

DUPPLICATI DEL REGISTRI DEL PROTOCOLLO DIPLOMATICO » 294

MINISTERO DELLA GUERRA :

AFFARI MINISTERIALI E GOVERNATIVI » 296

DIREZIONE GENERALE:

SEZIONE I: AFFARI AMMINISTRATIVI » 300

SEZIONE II: CONTABILITÀ DEI CORPI E STABILIMENTI:

Conti di massa, p. 300; Affari correnti, p. 301.

SEZIONE III: MATERIALE:

Affari correnti, p. 302; Affari sospesi, p. 302.

DIREZIONE PROVVISORIA DELLA GUERRA IN FIRENZE pag. 303

PROTOCOLLI DEGLI AFFARI MINISTERIALI » 303

REGISTRI GENERALI E REPERTORI:

Affari governativi, p. 303; Affari ministeriali, p. 304; Direzione generale, p. 304; Repertori dei decreti, p. 305.

SUPPLICHE » 305

MISCELLANEA » 307

Appendice 1

NOTIZIA SULLE CARTE BIANCHI RICASOLI » 313

Appendice 2

NOTIZIA SULLE CARTE BUSACCA » 323

U M B R I A

Introduzione

I. GLI ORGANI DI GOVERNO PROVVISORIO DELL'UMBRIA

1. Il governo provvisorio dal 14 al 20 giugno 1859 » 331

2. I governi provvisori nei luoghi insorti prima dell'ingresso delle truppe piemontesi (settembre 1860) » 336

3. Il commissariato generale straordinario nelle provincie dell'Umbria pag. 341
4. Gli atti ufficiali del commissariato generale straordinario nelle provincie dell'Umbria » 368

II. GLI ARCHIVI DEI GOVERNI PROVVISORI DELL'UMBRIA

1. Le carte del governo provvisorio del 1859 » 372
2. Le carte Pepoli » 374
3. Le carte annesse all'archivio della delegazione apostolica di Perugia » 377
4. Le carte conservate presso l'Archivio di Stato di Torino » 379

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Perugia

CARTE PEPOLI:

Guardia nazionale, p. 383; Affari militari, p. 384; Affari comunali, p. 388; Poste, telegrafi, ferrovie, strade, p. 393; Affari religiosi, p. 394; Organizzazione burocratica, p. 395; Finanze, p. 399; Varie, p. 400; Statistica, p. 401; Carteggio generale, p. 403; Affari giudiziari, finanziari e vari, p. 404; Carteggio generale, p. 405; Dispacci telegrafici, p. 406; Protocolli e registri, p. 408.

CARTE ANNESSE ALL'ARCHIVIO DELLA DELEGAZIONE APOSTOLICA DI PERUGIA:

DIREZIONE CENTRALE PROVVISORIA DEI LAVORI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA	» 409
GRAZIA E GIUSTIZIA. PUBBLICA SICUREZZA	» 413
GIURAMENTO DEGLI IMPIEGATI	» 414
CIRCOLARI SARDE	» 415

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Torino

REGIO COMMISSARIATO GENERALE STRAORDINARIO NELLE PROVINCIE DELL'UMBRIA:

Decreti, p. 419; Beneficenza, p. 420; Industria e agricoltura, p. 421; Finanza, p. 421; Istruzione pubblica, p. 422; Stampe ufficiali e private, p. 422; Autorità governative e locali, p. 422; Militare e guerra, p. 423; Polizia e informazioni, p. 424; Religione, p. 424; Sanità, p. 424.

M A R C H E

Introduzione

I. GLI ORGANI DI GOVERNO PROVVISORIO NELLE MARCHE

1. La giunta provvisoria di governo di Ancona (19-24 giugno 1859) pag. 427
2. Il regio commissariato generale straordinario nelle provincie delle Marche (12 settembre 1860-19 gennaio 1861) » 428
3. La raccolta ufficiale degli atti del commissario generale straordinario » 433

II. GLI ARCHIVI DEGLI ORGANI DI GOVERNO PROVVISORIO DELLE MARCHE

1. Presso l'Archivio di Stato di Ancona » 434
2. Presso l'Archivio di Stato di Torino » 438

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Ancona

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO DI ANCONA:

RACCOLTA RILEGATA DI DOCUMENTI RELATIVI AL RISORGIMENTO ITALIANO PER ANCONA E LA SUA PROVINCIA » 443

REGIO COMMISSARIATO GENERALE STRAORDINARIO
NELLE PROVINCIE DELLE MARCHE:

RACCOLTA RILEGATA DI DOCUMENTI RELATIVI AL RISOR- GIMENTO ITALIANO	°	446
STAMPE GOVERNATIVE	°	446

ARCHIVIO DEL REGIO COMMISSARIATO GENERALE:

Decreti, proclami, manifesti, circolari, p. 447; Benefi-
cenza pubblica, p. 448; Censo, p. 448; Industria e
commercio, p. 449; Finanza, p. 449; Giudiziario, p.
450; Istruzione pubblica, p. 455; Stampe, p. 456; Au-
torità governative e locali. Impiegati pubblici. Giunte
provvisorie di governo e giunte municipali, p. 457;
Marina, p. 466; Militare e guerra, p. 466; Polizia, p.
467; Poste, p. 468; Religione, p. 468; Sanità, p. 470;
Teatri, p. 470; Strade e fabbricati, p. 470; Plebiscito,
p. 472; Protocolli, p. 472.

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Torino

REGIO COMMISSARIATO GENERALE STRAORDINARIO
NELLE PROVINCIE DELLE MARCHE:

Decreti, proclami, manifesti, circolari, p. 475; Benefi-
cenza pubblica, p. 476; Finanza, p. 477; Giudiziario,
p. 477; Stampe, p. 477; Autorità governative e locali.
Impiegati pubblici. Giunte provvisorie di governo e
giunte municipali, p. 478; Militare e guerra, p. 480;
Polizia, p. 481; Sanità, p. 481; Strade e fabbricati,
p. 481.

M A R C H E

Introduzione

I.

GLI ORGANI DI GOVERNO PROVVISORIO NELLE MARCHE

I. LA GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO DI ANCONA (19-24 giugno 1859).

Ad Ancona un primo organo di governo provvisorio, di assai breve durata, sorse il 19 giugno 1859, quando il delegato apostolico, mons. Randi, abbandonò la città riparando in Osimo, ma lasciando a presidiare la fortezza il generale pontificio Allegrini (le truppe austriache si erano ritirate già dal 12 giugno). La magistratura cittadina, cui il Randi aveva, partendo, conferito il potere, insediò allora una Giunta provvisoria di governo, composta dal conte Ferdinando Cresci, dall'avv. Raffaele Feoli, dal dr. Benedetto Monti di Montegiorgio, da Mariano Ploner.

Ma già il 23 giugno il gonfaloniere Fazioli stipulava con il generale Allegrini una convenzione per la riconsegna di Ancona alle autorità pontificie; e il 24 giugno il generale Kalbermatten rioccupò la città, ponendo fine al prematuro tentativo della giunta (1).

(1) Per i provvedimenti presi dalla giunta nei pochi suoi giorni di vita, si rinvia all'elenco fattone qui di seguito, nell'inventario (cfr. pp. 443-45). Sull'adesione che alcuni comuni delle Marche inviarono alla Giunta provvisoria di governo di Bologna, costituitasi il 12 giugno, si veda la *Introduzione* alla sezione dedicata alle Romagne (vol. II, pp. 16-17). Per gli avvenimenti nelle Marche nel 1859-60 si rinvia, una volta per tutte, a *Le Marche dal 15 settembre 1860 al 18 gennaio 1861. Relazione al Ministro dell'Interno del R. Commissario generale straordinario*, LORENZO VALERIO, in *Il Politecnico*, vol. XI, fasc. 1 (luglio 1861), pp. 22-58, con appendice documentaria da p. 58 a p. 73; G. FINALI, *Le Marche. Ricordanze*, Ancona 1897; A. ALESSANDRINI, *I fatti politici delle Marche dal 1° gennaio 1859 all'epoca del plebiscito*, Macerata 1910; G. SANTINI, *Ancona nella guerra del 1859*, in *Atti e Memorie della Deputazione di storia patria delle Marche*, s. IX, vol. XII (1959), pp. 5-40, e bibl. ivi citata.

2. IL REGIO COMMISSARIATO GENERALE STRAORDINARIO NELLE PROVINCIE DELLE MARCHE (12 settembre 1860 - 19 gennaio 1861).

Iniziatasi la campagna dell'esercito piemontese nello Stato pontificio, Lorenzo Valerio, di cui già era circolato il nome come possibile prodittatore in Sicilia, fu nominato con decreto reale del 12 settembre 1860, n. 4302, commissario generale straordinario del re nelle provincie delle Marche ⁽²⁾.

Le facoltà che il decreto concedeva al commissario, posto alle dipendenze del ministro dell'Interno, non erano precisate, anche se di fatto avrebbero potuto risultare molto estese, sempre, beninteso, nel campo civile. Il Valerio, tuttavia, ne usò con molta misura ⁽³⁾, specie considerando i suoi provvedimenti sotto l'aspetto soggettivo e for-

(2) Il Valerio, che proveniva dalle file della democrazia subalpina (cfr. quanto ultimamente ha scritto su di lui F. VENTURI, *Esuli russi in Piemonte dopo il '48*, Torino 1959) era stato nel 1859 nominato da Rattazzi governatore di Como, carica che conservò anche durante la sua missione nelle Marche. Per il suo mancato invio come prodittatore in Sicilia, cfr., fra le altre testimonianze che possono leggersi nei *Carteggi di Camillo Cavour editi a cura della Commissione editrice, La Liberazione del Mezzogiorno*, voll. I e V, Bologna 1949 e 1954, la lettera di Cavour a Persano, a Palermo, del 7 luglio 1860: « Il Generale ha chiesto al Re Depretis per Regio Commissario. Il Re reputa che un tale ufficio sarebbe meglio disimpegnato da Valerio. Però non vuole imporlo al Generale, e se questo insiste gli manderà Depretis. Io credo che il Re abbia ragione. . . Valerio fu ed è democratico spinto, ma non fu e non è mazziniano o repubblicano. È deciso, ardito, orgoglioso, sa urtare contro i pregiudizi popolari e resistere agli impeti della piazza. Italiano quanto e più di Depretis, saprà però valutare le considerazioni europee che si debbono tenere a calcolo ». Cfr. anche la lettera di Persano al Cavour del 13 luglio successivo, in cui si comunica che Garibaldi « si dichiarò amico a Valerio, ma non lo tiene adatto al paese, e forse non ha torto » (ivi, I, pp. 295 e 325). Il 3 ottobre Cavour mostrava però di aver cambiato idea: « plutôt que nommer Valerio », rispondeva a Farini che lo aveva proposto come luogotenente in Sicilia, « je donne ma démission » (ivi, III, Bologna 1952, p. 19; cfr. anche p. 20 e *Il carteggio Cavour-Nigra dal 1859 al 1861*, IV, Bologna 1929, pp. 239-40).

(3) Ebbe tuttavia un rimprovero da Cavour per avere provocato un passo diplomatico del governo prussiano in seguito al preambolo di un suo decreto dell'8 novembre, n. 363, in cui, riconoscendo al Lloyd austriaco i privilegi concessigli dal governo pontificio, sembrava potesse far credere « che il nuovo regno Italiano aspira a conquistare non solo il Veneto ma altresì Trieste con l'Istria e la Dalmazia » (lettera di Cavour del 28 dicembre 1860, in *La Liberazione del Mezzogiorno*, cit., IV, Bologna 1954, p. 144; cfr. anche, *ibid.*, le pp. 152-53, 157, 166-67, 216).

male, in quanto, a differenza del suo collega Gioacchino Napoleone Pepoli, commissario generale straordinario nelle provincie dell'Umbria, provvide ad intestare tutti i suoi decreti nel nome del re dal quale proveniva la sua autorità ⁽⁴⁾.

L'ufficio del commissariato, che in un primo tempo doveva avere la sede provvisoria in Pesaro, fu posto invece dal Valerio in Senigallia (decreto n. 1 del 19 settembre), in attesa che le forze piemontesi occupassero la città di Ancona. Successivamente, liberata la città il 29 settembre, l'ufficio ebbe (dal 1 ottobre, decreto n. 21), stabile sede in Ancona, nel palazzo già sede della delegazione governativa pontificia ⁽⁵⁾.

Ma già con il decreto n. 2 del 22 settembre il Valerio aveva provveduto ad emanare le norme fondamentali di governo per le provincie delle Marche, proclamando l'efficacia giuridica generale di tutti i provvedimenti del commissario, emanati in nome del re ⁽⁶⁾, la subordinata-

(4) Sulla posizione giuridica del commissario generale delle Marche, e per un confronto fra il comportamento del Valerio e quello del Pepoli, cfr. T. MARCHE, *I governi provvisori delle Marche e dell'Umbria nel 1860*, in *Annuario della Regia Università di Macerata, Anno accademico 1924-25*, Macerata 1925, pp. 9-39. Si veda anche, in questo stesso volume, la *Introduzione* alla sezione dedicata all'Umbria, pp. 341-47.

(5) Il Finali, che ricoprì allora la carica di segretario del Valerio, ha lasciato la seguente descrizione dell'ufficio del commissariato generale in Ancona, paragonandolo alla assai più complessa organizzazione delle Romagne, dove egli era già stato segretario del governatore generale Leonetto Cipriani: « Il Commissario generale delle Marche ebbe gli stessi affari da trattare del governo delle Romagne meno quelli della guerra, poiché la somma delle cose guerresche fu sin dai primi giorni nelle mani del governo del re; e non ebbe altro ufficio in quest'argomento che quello di promulgare le leggi sulla leva e quelle sulle prestazioni e servitù militari: gli incombeva però la somma dei servizi civili, politici, finanziari, amministrativi e giudiziari per un paese, la cui popolazione era di poco inferiore a quella delle Romagne, ove erano sei provincie invece di quattro, ed un numero assai più considerevole di comuni.

A Bologna poi il Consiglio dei ministri aveva avuto un segretario generale, ogni ministero il suo segretario generale, ogni ministro il proprio gabinetto. Invece l'ordinamento dicasterico del commissariato delle Marche fu così semplice, il numero dei funzionari d'ogni ordine addettovi fu così scarso, da far parer la cosa quasi incomprensibile a gente avezza ai nostri criteri d'ordinamento burocratico: una prefettura di mediocre importanza non andrebbe avanti con il personale che aveva il governo centrale delle Marche in Ancona. E si che fummo accusati di avere strafatto; e ben di rado pervennero reclami per qualche ritardato provvedimento » (*Le Marche*, cit., p. 117).

(6) Con decreto del 22 settembre, n. 5, aveva già estesa alle Marche la legge sarda 23 giugno 1854 intorno alla promulgazione delle leggi.

zione gerarchica di tutti i pubblici uffici a quello del commissario generale, l'istituzione in ogni capoluogo di provincia di un commissariato provinciale. I commissari provinciali, oltre ad avere una propria competenza specifica nell'ambito della circoscrizione territoriale della provincia, furono incaricati di provvedere alla pubblicazione ed esecuzione dei decreti del commissario generale e di esercitare quelle « attribuzioni che fossero loro state demandate dal commissario generale straordinario sia per forma di decreto generale, sia per forma di ordine e di istruzione nei casi particolari ». Essi erano assistiti da un consiglio di commissariato formato da due a tre componenti. Furono nominati: Emilio Cler, intendente di Lecco, funzionario stimato da Valerio, ad Ancona, con compito anche di rappresentanza nelle momentanee assenze del commissario generale; Pericle Mazzoleni, già intendente a Cesena e a Rimini, ad Ascoli; Stefano Tomani Amiani, a Camerino; Vincenzo Salvoni, deputato, a Fermo; Luigi Tegas, deputato, a Macerata; Luigi Tanari, già intendente generale a Ferrara, ed in seguito deputato, a Pesaro-Urbino (7).

Nella circoscrizione provinciale potevano, sempre secondo il decreto del 22 settembre, essere istituiti vice commissariati aventi competenza territoriale su gruppi di comuni (8).

Gli artt. 9 e 11 del decreto disponevano poi la soppressione dell'ufficio di governatore nonché la regolamentazione, in vista della definitiva cessazione, dell'attività delle giunte provvisorie di governo e delle giunte municipali, sorte in parecchi comuni.

Il governatore era nell'ordinamento pontificio una tipica carica di « misto imperio », residuo di vecchi ordinamenti: egli esercitava infatti contemporaneamente funzioni amministrative e giudiziarie.

Valerio affidò il potere esecutivo al commissario provinciale, al vice commissario, ed al sindaco, rispettivamente per la provincia, il circondario ed il comune; mentre le funzioni giurisdizionali, oltre che

(7) Emilio Cler, decreto di nomina n. 26 del 1^o ott. 1860; Pericle Mazzoleni e Stefano Tomani Amiani, n. 11 del 25 sett. 1860; Vincenzo Salvoni, n. 13 del 29 sett. 1860; Luigi Tegas, n. 23 del 1^o ott. 1860; Luigi Tanari, n. 3 del 23 sett. 1860.

(8) I vice commissari furono: Cesare Pallotta, a Fabriano (Macerata), nominato con decreto, n. 76 del 18 ott. 1860; Vincenzo Taccari, a Iesi (Ancona), decreto n. 91 del 19 ott. 1860; Innocenzo Decio, a Loreto (Macerata), decreto n. 77 del 18 ott. 1860; Giacomo Mattei, a Senigallia (Pesaro-Urbino), decreto n. 55 del 14 ott. 1860; Rinaldo Albini, a Gubbio (Urbino, poi ricongiunto all'Umbria), decreto n. 54 del 14 ott. 1860.

ai tribunali, furono riservate ai giudicanti, con competenza, per territorio, materia e valore, pari a quella dei pretori.

Quanto alle giunte provvisorie di governo, esse furono immediatamente poste sotto l'autorità del commissario generale e lasciate sussistere fino all'insediamento degli organi subalterni: i commissariati provinciali ed i vice commissariati.

Le giunte erano sorte, almeno nei centri maggiori, nell'ambito degli elementi che facevano capo al comitato dell'emigrazione in Bologna, ed al comitato centrale in Torino; e avevano già avuto parte nell'insurrezione del 1859. Nel 1860, al momento dell'ingresso delle truppe piemontesi, i comitati locali assunsero il potere nelle rispettive zone di influenza, costituendosi appunto in giunte provvisorie di governo, e provvedendo all'organizzazione della Guardia nazionale, alla tutela dell'ordine pubblico ed ad altre attività afferenti alla normale amministrazione.

Nei comuni e negli appodiati, di concerto con le giunte di governo, si erano costituite anche giunte municipali. La loro attività, iniziata in alcuni centri il giorno 8 settembre, si protrasse, con caratteri di notevole autonomia, fino al giorno 23 settembre, quando fu posta sotto il controllo del regio commissario generale e subordinata al suo benessere, dapprima mediante la richiesta, da quello formulata, di copia dei loro atti, poi con l'autorizzazione a continuare l'attività, limitata all'ordinaria amministrazione, fino a che non si fosse provveduto al definitivo insediamento dei commissari provinciali e dei vice commissari.

Con un decreto del 24 settembre, n. 6, Valerio promulgò e mise in vigore la legge sarda 23 ottobre 1859 sul riordinamento dell'amministrazione comunale e provinciale. L'applicazione di essa provocò la soppressione di circa 150 comuni appodiati (9), non previsti dall'ordinamento sardo: provvedimento che, se suscitò qualche malcontento, fu tuttavia sostanzialmente salutare sotto il profilo economico e amministrativo, in quanto venne a sfrondare la pletora di enti che non avevano personalità giuridica ben precisa, finalità istituzionali proprie e fonti di entrata sufficienti.

(9) Il comune appodiato era, secondo l'ordinamento pontificio, una comunità aggregata al comune principale. Aveva un nome proprio, un proprio territorio e relativa popolazione, ma non un proprio consiglio. Concorreva però con una sua rappresentanza a formare il consiglio del comune principale e aveva un proprio bilancio, che veniva approvato dal consiglio del comune principale. Era insomma qualcosa di più dell'attuale frazione.

Fra gli altri provvedimenti presi dal commissario generale e miranti a porre le basi dell'unificazione legislativa ed amministrativa con quelli che erano chiamati « gli antichi Stati », ricorderemo brevemente: il decreto n. 10 del 25 settembre 1860, sull'istituzione della Guardia nazionale secondo la legislazione sarda; il decreto n. 9, s. g., che proclamò l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge, indipendentemente dalla loro confessione religiosa; il decreto n. 12 del 27 settembre 1860, che abolì il tribunale del S. Offizio; il decreto n. 16, s. g., che promulgò la legge 9 aprile 1850 (legge Siccardi) sull'abolizione del foro ecclesiastico e sul diritto d'asilo⁽¹⁰⁾; il decreto n. 31 del 5 ottobre 1860 per l'abolizione della linea doganale con gli Stati del re di Sardegna e la promulgazione della tariffa doganale sarda; il decreto n. 308 del 3 novembre 1860 che abolì l'imposta sul macinato a decorere dal 1° gennaio 1862⁽¹¹⁾. Da menzionare anche il decreto n. 52 del 14 ottobre, con il quale fu istituita una « Commissione per le proposte delle nomine ad impieghi giudiziari », nelle persone dei magistrati: avv. Filippo Bonacci, presidente del tribunale di 1^a istanza in Ancona; avv. Andrea Cattabeni, presidente del tribunale di 1^a istanza in Pesaro; dr. Celestino Giuliani, giudice nel tribunale d'Appello in Macerata.

L'atto politico più importante avvenuto sotto il governo del regio commissario generale fu il plebiscito. Sembra fosse intenzione del Valerio predisporlo in maniera più calma, e quando i nuovi ordinamenti avessero fatta adeguata presa nei territori liberati⁽¹²⁾. Ma l'iniziativa presa a Napoli ed in Sicilia dell'indizione dei comizi per il 21 ottobre 1860 rese improcrastinabile questo atto anche nelle Marche. Pertanto, in forza del decreto n. 97 del 21 ottobre 1860, i marchigiani furono chiamati alle urne per i giorni 4 e 5 novembre, per decidere sull'annessione delle loro provincie alla monarchia costituzionale di Vittorio Emanuele II. L'esito del voto fu il seguente: su 135.014 cittadini maschi superiori agli anni 21 aventi il godimento dei diritti civili, si pronunciarono positivamente 133.775; negativamente, 1.212.

Il risultato fu presentato ufficialmente al re dal Valerio stesso, in Napoli, il giorno 22 novembre 1860. Seguirono poi il regio decreto di

(10) Un decreto n. 7 del 25 settembre aveva provveduto ad escludere dalle Marche la compagnia di Gesù (legge sarda 25 agosto 1848).

(11) Il Valerio, benché sollecitato dal governo di Torino, procrastinò l'abolizione dell'odiata imposta sia per preoccupazioni di bilancio, sia perché il contratto di appalto per l'esazione del tributo scadeva alla fine del 1861, sia infine per non privare di colpo del lavoro i più che mille agenti addetti alla riscossione.

(12) Sulla preparazione del plebiscito nelle Marche e nell'Umbria, cfr., in questo stesso volume, la *Introduzione* alla sezione dedicata all'Umbria (pp. 356-61).

annessione (17 dicembre, n. 4.500) ed il decreto luogotenenziale (24 dicembre, n. 4502) che prorogò i poteri del commissario straordinario fino all'insediamento, che gli veniva dato incarico di predisporre, dell'intendente generale⁽¹³⁾. Il che avvenne poi il 19 gennaio 1861, quando Valerio lasciò la carica di commissario, e fu sostituito dall'intendente generale Antonio Bellati.

3. LA RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI DEL COMMISSARIO GENERALE STRAORDINARIO

Gli atti ufficiali del commissario generale, pubblicati man mano sul *Corriere delle Marche*⁽¹⁴⁾, furono presto riuniti in una *Raccolta Ufficiale*, divisa in quattro parti curate da tre diversi stabilimenti tipografici.

Parte I: coi tipi di Gustavo Sartori Cherubini, Ancona. Consta di pp. 392. Si apre con il R. D. 12 settembre 1860, n. 4302, che nomina Lorenzo Valerio regio commissario, e con il proclama dello stesso « agli Italiani delle Marche », dato in Rimini, il 15 settembre 1860. Contiene i decreti dal n. 1 del 19 settembre al n. 500 dell'11 novembre.

Parte II: coi tipi dello stabilimento del Metauro in Fossombrone. Consta di pp. 129. Pubblica i decreti dal n. 501 dell'11 novembre al n. 700 del 31 dicembre 1860, e si chiude con il « proclama » del 30 dicembre 1860 del regio commissario che rende noto il decreto reale di annessione al regno d'Italia (n. 4500 del 17 dicembre), e con il decreto luogotenenziale (n. 4502 del 24 dicembre) con cui i poteri del regio commissario sono prorogati fino all'insediamento dell'intendente generale.

Parte III: coi tipi di Leonardo Badaloni in Recanati. Consta di pp. 131. Pubblica i decreti dal n. 701 del 26 dicembre 1860 al n. 840 del 18 gennaio 1861. Si chiude con il processo verbale d'installazione del sig. cavaliere dottore Antonio Bellati, governatore intendente generale della provincia di Ancona, in data 19 gennaio 1861, e con il

(13) Il 30 ottobre Cavour aveva scritto a Valerio che « proclamato il plebiscito e fatta l'annessione, parmi più opportuno che cessi l'Ufficio del Commissario generale, ch'ella ha così bene esercitato » (*La Liberazione del Mezzogiorno*, cit., III, p. 231). Sulla situazione dei commissariati straordinari dell'Umbria e delle Marche dopo che Minghetti divenne ministro dell'Interno, e sull'ordinamento amministrativo da dare alle Marche, cfr. la lettera di R. Audinot a Minghetti, 9 novembre 1860, in L. LIPPARINI, *Minghetti*, I, Bologna 1942, pp. 227-29.

(14) Cfr., qui di seguito, p. 440 e nota (24).

proclama, in pari data, con il quale il commissario generale straordinario dichiara compiuta la sua missione.

Nelle tre parti sono pubblicati per intero solo i decreti più importanti e di carattere generale. Degli altri, specie di quelli che nominano impiegati subalterni, è dato soltanto il titolo.

Parte IV: coi tipi di Gustavo Sartori Cherubini, Ancona. Consta di pp. 83. Pubblica « circolari, indirizzi, regolamenti » dal n. 1 del 12 ottobre 1860 al n. 27 del genn. 1861 (trasmissione alle commissioni municipali delle « copie litografate » dell'atto con cui il re accettò il voto di annessione dei popoli delle Marche).

Seguono un indice degli atti e uno dei nomi delle persone nominate nei decreti contenuti nella *Raccolta*.

II.

GLI ARCHIVI DEGLI ORGANI DI GOVERNO PROVVISORIO DELLE MARCHE

I. PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI ANCONA.

Poco v'è da dire sulle pochissime carte della Giunta provvisoria di governo costituita in Ancona nel giugno del 1859. Si tratta in prevalenza di manifesti, bandi, proclami, compresi in una raccolta di documenti di argomento risorgimentale relativi alle Marche, ed in particolare alla città di Ancona, rilegati in quattro volumi, chesi susseguono dal 15 febbraio 1814 (capitolazione della cittadella d'Ancona alle truppe di Gioacchino Murat) al 1882 (morte di Garibaldi).

Gli atti che interessano la Giunta provvisoria di governo del 1859 si trovano nell'ultima parte del volume n. 3 e nel volume n. 4. Copie di alcuni di essi sono conservate anche presso l'archivio storico del comune di Ancona, inserite a loro volta in una più ampia collezione di decreti, bandi, avvisi, notificazioni (15).

(15) Vedi, della raccolta che inizia con l'anno 1564 e finisce con l'anno 1863, i numeri 2417-19 e 2421 (cfr. l'*Inventario* dell'archivio storico comunale, a cura di G. Angelini Rota, Ancona 1956, p. 339).

Più complessa è la situazione delle carte del regio commissariato generale straordinario (15 settembre 1860 - 19 gennaio 1861), retto dal Valerio (16).

Va, innanzi tutto, osservato che provvedimenti ufficiali del commissario generale, oltre che nella già descritta *Raccolta ufficiale*, si trovano nell'ultimo dei quattro volumi della raccolta rilegata cui si è fatto cenno a proposito della Giunta provvisoria di governo, nelle buste 104 e 105 della serie *Stampe governative*, in una busta dell'archivio del commissariato generale cui, nel riordinamento, è stato dato il n. 1, nonché nell'archivio storico del comune di Ancona (17) e nell'Archivio di Stato di Torino dove (cfr. appresso, § 2) fu trasferito parte dell'archivio del commissariato.

L'attento esame reso necessario dalla compilazione del presente inventario ha messo in evidenza che le 44 buste designate, nell'Archivio di Stato di Ancona, con il nome di archivio del commissariato generale (18) contenevano carte non soltanto del commissariato generale, ma anche dei commissariati provinciali, dei vice commissariati provinciali di Fabriano, Iesi, Loreto e Senigallia, di alcune delle più importanti giunte provvisorie di governo sorte nel 1860, e infine, dell'intendenza generale, poi prefettura di Ancona, fino al 1862.

Non è stato agevole operare, in tale congerie di carte, una selezione organica e non azzardata, volta alla ricostruzione della individualità dei singoli archivi che erano andati commisti, anche perché in molti casi era difficile distinguere le carte degli uffici periferici che erano state aggregate *a posteriori* all'archivio dell'ufficio centrale, da quelle che, essendo state avocate dal commissario generale quando era ancora in carica, cioè quando il suo archivio era ancora « vivo », andavano ovviamente lasciate con l'archivio di esso commissario generale. Ci si è basati sui seguenti criteri per *non* separare le carte di origine periferica da quelle centrali:

1) esistenza di una lettera di trasmissione che rimetteva al commissariato generale pratiche già istruite dagli uffici subalterni;

(16) Fra le carte del Valerio di recente acquistate dalla provincia di Torino non vi sono documenti sulla missione da lui svolta nelle Marche.

(17) Vedi, della raccolta già ricordata, i numeri 2436-2671 relativi a decreti, notificazioni, proclami saltuari, per un totale di 248 carte, dal 12 settembre 1860 al 19 gennaio 1861, tutti editi nella *Raccolta ufficiale* (cfr. inventario Angelini Rota, cit., pp. 340-341).

(18) Cfr. G. GIULIANI, *I fondi dell'Archivio di Stato di Ancona*, in *Rassegna degli Archivi di Stato*, XVII (1957), pp. 48 e 54.

2) registrazione delle carte nel protocollo del commissariato generale;

3) collocazione di materiale archivistico di altra provenienza accanto a carte del commissariato generale aventi pari oggetto (questo ultimo criterio è stato usato previo attento esame carta per carta, e con molta cautela).

Che l'archivio del commissariato generale abbia mai avuto un vero ordinamento, è lecito d'altronde dubitare. Il tentativo di ricostruirlo ha incontrato infatti molte difficoltà. Innanzi tutto nelle incomplete registrazioni di protocollo: esse, quando vi sono, segnano un'unica numerazione progressiva, senza classificazione, e quindi non offrono alcun sussidio. Si è cercato anche di avvalersi della segnatura a matita indicante un numero di « Divisione », che compare peraltro soltanto su poche carte; ma non ne è risultata alcuna partizione organica di materie. Tutte le divisioni, numerate fino a quattro, ma talvolta indicate con dei nomi (lavori pubblici, culto, beneficenza) sembra trattassero promiscuamente gli affari più diversi, ed in uno stesso fascicolo si rinvengono carte concernenti lo stesso argomento, contrassegnate dai numeri di due o più divisioni. Ad un risultato ugualmente negativo, si è giunti prendendo in considerazione il diverso colore della copertina dei fascicoli originari: lo stesso colore è usato da più divisioni e per oggetti diversissimi.

Si deve pertanto giungere alla conclusione che, dato il carattere straordinario dell'amministrazione e l'approssimativo e scheletrico suo ordinamento cui accenna il *Finali* (19), nonché il breve ed eccezionale periodo di tempo in cui essa svolse la sua attività, un ordinamento rigoroso quelle carte non l'hanno mai avuto. Le traversie subite poi dall'archivio e il parziale trasferimento a Torino hanno fatto il resto.

Esiste peraltro un rimaneggiamento posteriore delle carte. Risulta infatti da indicazioni segnate a margine che una mano relativamente recente cercò di riordinare l'archivio prendendo come modello il titolare della delegazione pontificia. Il tentativo può trovare qualche giustificazione nel fatto che il commissariato generale in qualche modo fu l'erede dell'amministrazione locale pontificia che aveva il suo organo appunto nella delegazione, i cui impiegati d'ordine rimasero almeno in parte a prestare servizio presso il nuovo ufficio straordinario. Ma nel tentativo non si tenne conto della mescolanza fra carte appartenenti all'organo regionale e carte degli organi provinciali.

Stando così le cose, dato che un ordine alle carte ed all'inventario occorreva pur darlo, si è deciso di attenersi in linea di massima al titolare della delegazione, indicando però, secondo la regola generale seguita in tutto il lavoro, soltanto la materia dei singoli titoli, e non il numero (non tutti i titoli del resto sono rappresentati), e facendo inoltre opportune modifiche.

Così le disposizioni di carattere generale (decreti, proclami, bandi e manifesti, ecc.) sono stati collocati all'inizio dell'inventario (nel titolare della delegazione si trovano, parzialmente, al numero XIV); nel titolo XV, « Autorità governative e locali, impiegati pubblici », sono stati inclusi gli atti delle giunte provvisorie di governo, e delle giunte municipali, in quanto richiesti e rimessi all'ufficio del regio commissario generale; la Guardia nazionale è stata collocata subito dopo gli affari militari; i pochi atti relativi al plebiscito sono stati collocati in coda.

Complessivamente, l'archivio del commissariato generale è risultato composto da buste numerate da 1 a 14 (non esisteva una precedente numerazione). Le rimanenti carte di quello che andava sotto il nome di archivio del regio commissariato generale straordinario nelle Marche, appartengono ai seguenti uffici:

Commissariati provinciali di Ascoli, Fermo, Camerino, Macerata, Pesaro e Urbino (si tratta, in genere, di carte sciolte concernenti le più svariate materie; sono state raggruppate per ufficio).	b. 1
Commissariato provinciale di Ancona (20)	bb. 6
Intendenza generale (Antonio Bellati)	bb. 2
Prefettura di Ancona (1861-1862)	b. 1

(20) Sembra opportuno segnalare la notevole importanza delle carte dell'ufficio del commissario provinciale di Ancona, che sostituiva in caso di assenza il commissario generale (decreto 12 nov. 1860, n. 464).

Per quanto sia stata operata con il massimo scrupolo la selezione fra gli atti del commissario provinciale in quanto tale, e gli atti dello stesso in quanto esercitante le funzioni di commissario generale, tuttavia, la non sempre precisa distinzione di competenze fa sì che fra gli atti del commissariato provinciale di Ancona se ne trovino anche alcuni di interesse regionale. Si ricordano in particolare la pratica relativa al condono degli arretrati della «tassa prediale così detta del settimo bimestre», istituita dal governo pontificio per compensare il mancato gettito tributario sul vino e sulla birra causa la scarsità del raccolto (b. 1), e le carte interessanti lo svolgimento del plebiscito (b. 5).

(19) Cfr. indietro, p. 429, nota 5.

Giunta provvisoria di governo, poi vice commissariato di Fabriano ⁽²¹⁾	bb. 2
Giunta provvisoria di governo, poi vice commissariato di Iesi ⁽²¹⁾	bb. 4
Giunta provvisoria di governo, poi vice commissariato di Loreto ⁽²¹⁾	bb. 3
Giunta provvisoria di governo, poi vice commissariato di Senigallia ⁽²²⁾	bb. 2

GIOVANNI SPEDALE

2. PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO.

Le carte del commissariato generale straordinario nelle provincie delle Marche che si conservano nell'Archivio di Stato di Torino furono portate nella capitale subalpina nel gennaio e nel marzo 1861, come si desume da una lettera di accompagnamento (non ritrovata) del 26 gennaio 1861, citata in due elenchi descrittivi di carte « pervenute dal Regio Commissariato generale delle Marche », e da un elenco datato Ancona, 28 marzo 1861.

Questo elenco descrive nove gruppi di carte: il 1° contenente « decreti originali dal n. 1 al 500 »; il 2°, « idem dal 501 alla fine »; il 3°, « domande d'impieghi diversi con i rispettivi elenchi », il 4°, « supliche ed indirizzi al Re »; il 5°, « lettere di complimenti felicitazioni pel capo d'Anno »; il 6°, « carte diverse di nessuna importanza »; il 7°, « pra-

(21) Gli atti delle giunte provvisorie di governo aventi efficacia normativa, richiesti dal regio commissario, ed inviati con foglio di trasmissione, sono stati collocati, come sopra detto, nell'archivio del commissariato generale, busta n. 8. Gli atti di mera amministrazione delle giunte di Fabriano, Iesi, Loreto, Senigallia sono in genere ordinati secondo un titolare che rispecchia quello della delegazione, e ben conservati nei rispettivi fascicoli.

(22) Si segnalano: i « prospetti dimostranti le spese incontrate per le competenze somministrate agli individui dell'armata transitati per questa piazza a tutto il 30 ott. 1860 » (b. 1, fasc. 1); e (*ibid.*, fasc. 7) i rendiconti della giunta di Senigallia in materia di spese militari, pubblica sicurezza, sussidi all'emigrazione, danneggiati per cause belliche, guardia civica, ufficio giudiziario, ufficio doganale, ufficio sali e tabacchi, commissariato di sanità e polizia marittima, cancelleria del censo, ministero delle finanze pontificio, commissariato straordinario nelle Marche (che, come già ricordato, ebbe in un primo momento sede in Senigallia), comune di Senigallia.

tiche di amministrazione generale »; l'8°, « carte riguardanti la Pubblica Sicurezza »; il 9°, « carte relative alla Pubblica Beneficenza ».

Il consigliere di governo Amilcare Carlotti (che seguì poi a Como Lorenzo Valerio), incaricato della stampa degli atti del regio commissario generale, con sua lettera datata Ancona, 28 marzo 1861, e diretta al ministro dell'Interno, annunciava il compimento del lavoro e la spedizione a Torino « in tre pacchi per la posta diligentemente garantiti contro le ingiurie del viaggio » degli « atti indicati nell'Elenco qui unito », che è l'elenco dianzi illustrato.

Gli atti spediti – scrive il Carlotti – son tutti « riguardanti affari ultimati » e tali da « essere a parere del sottoscritto mandati senz'altro all'archivio ».

Il Carlotti aveva disposto di mandare a Torino anche il protocollo generale del commissariato « in cinque forti volumi », ma poi cambiò idea pensando « che potesse riuscire improvvida l'ideata trasmissione » e consegnò il protocollo all'intendente generale di Ancona per gli usi dell'intendenza: ed infatti esso si trova ora presso l'Archivio di Stato di Ancona ⁽²³⁾.

A Torino le carte furono assegnate alla sesta divisione del ministero dell'Interno, che nell'aprile 1861 ne trasmise una parte ai ministeri delle Finanze e di Grazia e Giustizia, al segretario generale del ministero dell'Interno, alla 2ª, 3ª, 4ª e 5ª divisione dello stesso ministero, all'ispettorato generale delle Carceri.

Finalmente, il 28 agosto 1865 il comm. Luigi Salino, direttore generale a disposizione del ministero, consegnava alla direzione generale degli Archivi del Regno in Torino, insieme con altro materiale archivistico, dieci mazzi descritti in un inventario n. 8, impropriamente intitolato « R. Commissariato Generale Straordinario nelle Marche (Umbria Ancona) ». Due mazzi riguardavano l'Umbria; gli altri otto le Marche.

Il 15 marzo 1869 furono trasmesse alla direzione generale del Tesoro presso il ministero delle Finanze in Firenze centoquarantanove carte descritte in cinque elenchi, relative a spese sostenute da funzionari ed a conti e rimborsi. Probabilmente non tornarono mai a Torino, poiché non se ne trova traccia nel fondo. Dopo il 1869 non vi sono più notizie di movimenti di carte.

All'inizio del lavoro di riordinamento e inventariazione il fondo del commissariato generale straordinario si presentava composto di

(23) Cfr. l'inventario che segue, p. 472.

tredici buste e due volumi di *Il Corriere delle Marche* ⁽²⁴⁾. Due buste contenevano carte militari pontificie ⁽²⁵⁾; le undici rimanenti non portavano tracce di riordinamenti posteriori alla sistemazione primitiva. Presentavano carattere di omogeneità le buste contenenti i decreti e la documentazione relativa alle opere pie e alle carceri. Il resto era una somma di carte disparate, riunite sotto titoli non indicativi come « Affari Diversi », « Atti diversi da registrarsi », ecc.

In mancanza di qualunque indicazione su un eventuale ordinamento originario, è stato adottato, nel riordinamento e nell'inventario, il criterio già illustrato per le carte conservate nell'Archivio di Stato di Ancona ⁽²⁶⁾.

Al fondo già descritto sono stati aggiunte due buste di carte militari delle Marche provenienti da una busta del governo dell'Emilia avente per titolo « Contabilità Diverse ». Si ignora il motivo che, in epoca imprecisata, provocò tale spostamento. Si tratta di carte ordinate con un numero progressivo in copertine del commissariato generale straordinario nelle provincie delle Marche e relative per la massima parte ad istanze e petizioni di volontari o di veterani.

Il fondo dopo il riordinamento e l'inventariazione consta ora di dieci buste, che documentano l'assidua opera di Lorenzo Valerio e dei suoi collaboratori per l'inserimento amministrativo e politico delle Marche nel nuovo Stato italiano.

PAOLO TOURNON

(24) Dal n. 1 del 5 ottobre 1860 al n. 393 del 31 dicembre 1861. *Il Corriere delle Marche* era il giornale ufficiale, nel quale venivano pubblicati i decreti del commissario generale straordinario.

(25) L'esistenza di queste carte è stata segnalata in *Carteggi di Camillo Cavour a cura della commissione editrice, La Liberazione del Mezzogiorno*, I, Bologna 1949, dove, in nota alle pp. 399 e 410, sono pubblicati alcuni telegrammi scelti fra di esse.

(26) Cfr. paragrafo precedente.

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Ancona

Inventario

a cura di Giovanni Spedale

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO DI ANCONA

RACCOLTA RILEGATA DI DOCUMENTI RELATIVI AL RISORGIMENTO ITALIANO PER ANCONA E LA SUA PROVINCIA ⁽¹⁾.

1. 1859, *giu. 19*. La magistratura del comune di Ancona, a nome del gonfaloniere conte Michele Fazioli, avvisa che il delegato apostolico, lasciando la città, ne ha consegnato il governo al municipio, e che questo lo ha conferito provvisoriamente ai signori Monti prof. Benedetto, Cresci conte Ferdinando, Ploner Mariano, Feoli avv. Raffaele.
2. 1859, *giu. 19*. Proclama della giunta alla cittadinanza, con cui annuncia la propria costituzione.
3. 1859, *giu. 19*. Decreto con cui la giunta affida la tutela dell'ordine pubblico ad una guardia di cittadini (ms.).
4. 1859, *giu. 19*. Dichiarazione con cui la giunta accetta in servizio il corpo di finanza (ms.).
5. 1859, *giu. 19*. Decreto della giunta per la conservazione nei rispettivi uffici dei pubblici funzionari ed impiegati (ms.).
All. manifesto della giunta del 20 giugno 1859 sul mantenimento in vigore di tutte le leggi.

(1) Poiché sono album rilegati a carattere miscelaneo, contrassegnati dai nn. 3 e 4 (cfr. p. 434), non si è ritenuto opportuno dare loro un nuovo numero di catena, anche perché quelli in essi conservati sono gli unici atti rinvenuti della giunta. Ci si è limitati a dare una nuova numerazione continua ai singoli documenti che, nei due album, sono indicati con i numeri 445-467 e 470. Si avverte inoltre che, quando non sia detto altrimenti, si tratta, in caso di decreti e di atti generali di governo, di manifesti a stampa, per i tipi di G. Sartori Cherubini, o per i tipi del successore della Tipografia Baluffi, in Ancona. Il numero delle carte è stato indicato solo quando maggiore di uno.

6. 1859, *giu. 19*. Indirizzo della giunta al conte di Cavour, a Torino (ms.) ⁽²⁾.
 All.: a) Nota della giunta alla consorella di Bologna, con cui si manifesta il desiderio di essere congiunti alle provincie delle Legazioni (1859, *gin. 19*);
 b) Indirizzo della giunta a Vittorio Emanuele II (1859, *giu. 20*);
 c) Lettera di Benedetto Monti, membro della giunta, a Giulio Mancinforte Sperelli e a Raffaele Brunetti ad Ancona, con la quale si da loro mandato di portare a Vittorio Emanuele ed a Cavour gli indirizzi della giunta stessa: cc. 2 (1859, *giu. 20*);
 d) Indirizzo della giunta a Cavour: ms. (1859, *giu. 20*);
 e) Lettera da Fano di Giulio Mancinforte Sperelli e Raffaele Brunetti al gonfaloniere di Ancona sulla situazione politica e militare e sulla loro missione, già in corso: cc. 2 (1859, *giu. 20*).
7. 1859, *giu. 19*. Nota con cui la giunta prega l'ammiraglio della squadra francese nell'Adriatico di inviare qualche legno nel porto di Ancona.
8. 1859, *giu. 19-20*. Notificazione della giunta ai consoli francesi e sardo dell'avvenuto cambiamento di governo; risposta del console francese (cc. 2).
9. 1859, *giu. 19*. Nota con cui la giunta prega l'arcivescovo di voler persuadere il direttore del bagno penale a rimanere in carica.
10. 1859, *giu. 20*. Decreto con cui la giunta nomina una commissione per l'arruolamento dei volontari per la guerra dell'indipendenza, nelle persone di Federico Gulinelli, conte Andrea Fazioli, conte Giorgio Pichi.
11. 1859, *giu. 20*. Decreto con cui la giunta istituisce la commissione di finanza, nelle persone di Pietro Orlandi, Vito Parenti, Antonio Pennacchietti, Gioacchino Terni (ms.).
 All.: Lettera di nomina (1859, *giu. 20*).
12. 1859, *giu. 20-22*. Invito della giunta all'amministratore camerale Daniele Beretta a mettere a sua disposizione i fondi della cassa governativa. Diniego dell'amministratore camerale (cc. 4).
13. 1859, *giu. 20*. Decreto con cui la giunta ordina che la giustizia sia resa in suo nome.
14. 1859, *giu. 19-22*. Scambio di note con la giunta provvisoria di governo di Iesi (cc. 3).
15. 1859, *giu. 19-22*. Id. con la giunta di Fano (cc. 9).
16. 1859, *giu. 21*. Circolare con cui la giunta ordina ai capi delle pubbliche amministrazioni di riconoscere la commissione di finanza (ms.).
17. 1859, *giu. 21*. Ordine della giunta al soprintendente doganale che non siano rilasciate bollette d'accompagnamento per i territori dello Stato romano (ms.).
18. 1859, *giu. 21*. Istituzione da parte della giunta di una commissione di pubblica sicurezza nelle persone dell'ing. Luigi Danelli e di Leopoldo Ferretti, Gustavo Corvini, Vincenzo Bevilacqua (ms.).
19. 1859, *giu. 21*. Circolare con cui la giunta invita i possidenti ad anticipare una rata dell'imposta prediale.
20. 1859, *giu. 20-21*. Decreto con cui la giunta fissa il valore legale del fiorino. Carteggio con la giunta provvisoria di governo di Senigallia (cc. 3; ms.).
21. 1859, *giu. 21-22*. Nomina da parte della giunta di un comandante di piazza nella persona del tenente Eugenio della Valle. Carteggio col medesimo. (cc. 3; ms.).
22. 1859, *giu. 21-22*. Carteggio con la giunta provvisoria di governo di Senigallia (cc. 4, fra cui 3 telegrammi).
23. 1859, *giu. 21*. Invio da parte della giunta provvisoria di governo di Corinaldo di un suo rappresentante a quella di Ancona, nella persona di Giovanni Pesarini, per fare adesione ai principî proclamati in Bologna.
24. 1859, *giu. 22*. Notificazione della giunta provvisoria di governo di Arcevia a quella di Ancona della propria costituzione e domanda di istruzioni (cc. 2; ms.).
 All. copie di delibere: cc. 2 (1859, *giu. 22*).

(2) Si legge in calce: « Non spedita per interruzione della linea telegrafica ».

**REGIO COMMISSARIATO GENERALE STRAORDINARIO
NELLE PROVINCE DELLE MARCHE**

RACCOLTA RILEGATA DI DOCUMENTI RELATIVI
AL RISORGIMENTO ITALIANO (1)

Decreti e proclami saltuari: numeri da 483 a 515.

cc. 24 1860, sett. 15 - 1861, genn. 19

Ed. nella *Raccolta ufficiale*.

STAMPE GOVERNATIVE (2)

Decreti del commissario generale nelle provincie delle Marche, dal n. 12 del 27 sett. 1860 al n. 821 del 15 genn. 1861: saltuari, in totale n. 74 decreti. Pubblicati in forma di manifesto, recano a tergo il bollo del commissariato ed indicazioni relative alla tipografia (3).

Ed. nella *Raccolta ufficiale*.

Tre circolari a stampa (26 ott., 8, 9 dic. 1860) ed una circolare litografata (genn. . . . 1861) del commissario generale.

Ed. nella *Raccolta ufficiale* (parte IV, nn. 4, 16, 17, 27) (4).

(1) Album n. 4: cfr. p. 434

(2) Buste 104 e 105. Anche in questo caso si è ritenuto inopportuno dare un nuovo numero di catena, trattandosi di altra raccolta miscellanea con numerazione propria (cfr. p. 435).

(3) Successore della tipografia Baluffi in Ancona.

(4) La busta 105 contiene anche 3 circolari del commissario provinciale di Ancona, Emilio Cler (6 ott., 7 dic. 1860; 13 genn. 1861); 3 circolari del commissario provinciale di Macerata, Luigi Tegas (29 ott., 24 nov. 1860; 10 genn. 1861); 12 circolari dell'intendente generale, Antonio Bellati (25 genn.-14 mar. 1861).

ARCHIVIO DEL REGIO COMMISSARIATO GENERALE

DECRETI, PROCLAMI, MANIFESTI, CIRCOLARI

1. Decreti commissariali, dal n. 2 del 22 sett. al n. 599 del 24 dic. 1860; saltuari, in totale 74. Pubblicati in forma di manifesto, sono contraddistinti da una numerazione progressiva di P. G. [Protocollo Generale], dal n. 1822 al n. 1896.
Ed. nella *Raccolta ufficiale*: molti sono duplicati di quelli contenuti nella busta 104 della *Stampe governative*.
2. Circolari a stampa (5).
cc. 6 1860, dic. 5, 6, 24
Ed. nella *Raccolta ufficiale* (IV, nn. 13, 14, 20).
3. Decreti commissariali, dal n. 37 del 6 ott. al n. 97 del 21 ott. 1860 (saltuari, in totale 16). Avviso sul ripristino delle linee telegrafiche a partire dal 22 ottobre. Proclama « Agli Italiani delle Marche » per il plebiscito.
cc. 18 1860, ott. 6 - ott. 22
Tutti affissi con relazione cursorile nel comune di Belvedere.
Ed. nella *Raccolta ufficiale*.
4. Telegramma del commissario generale, da Napoli, sull'accettazione da parte del re dell'esito del plebiscito nelle Marche, e manifesto a stampa che ne pubblica il testo.
cc. 2 1860, nov. 22
5. Ordine del giorno del comandante la R. Squadra, Persano: manifesto, dato da bordo della « Maria Adelaide ».
c. 1 1860, sett. 29

(5) Nel medesimo fascicolo vi sono inoltre: 3 circolari del commissario provinciale di Macerata, Tegas (12 ott., 25 nov., 3 dic. 1860); 3 circolari del commissario provinciale di Camerino, Tomani Amiani (due del 23 ott., una del 23 nov. 1860); 2 circolari del commissario provinciale di Ascoli, Mazzoleni (21 e 25 nov. 1860).

BENEFICENZA PUBBLICA

- 2 6. « Monte di Pietà di Fossombrone: riscossione dei pegni di baiocchi 5 a 20 ».
cc. 4 1860, ott. 27 - nov. 8
7. Sussidi alle zitelle povere. Istanza.
cc. 3 1861, genn. 3 - genn. 14
8. « Contributo di alcuni comuni alla Pia Casa degli Esposti di Senigaglia ».
cc. 8 1860, ott. 12 - nov. 13 e s. d.
9. « Pie case degli Esposti: offerta fatta dalla commissione di Agricoltura Industria Commercio di Ancona, a favore di un asilo infantile ».
cc. 2 1860, ott. 18
10. Allevamento di un esposto: istanza per compenso. Amministrazione dell'Ospedale degli esposti di Ancona.
cc. 3 1860, nov. 11 - dic. 29
11. Sussidi e pensioni: istanze di privati, istruzione e trasmissione di ricorsi. Carteggio con i commissari provinciali di Ancona, Ascoli, Camerino, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino; con i municipi di Camerata, Osimo, Tolentino; con la giunta provvisoria di governo di Senigaglia; con il ministero delle Finanze, direzione generale delle Gabelle, ufficio del personale; con la luogotenenza generale del re nelle provincie napoletane; con il magistrato centrale di Sanità e di Polizia dei porti; con l'amministrazione camerale di Ancona.
cc. 181 1860, ott. 1 - 1861, genn. 14

CENSO

12. 1. Stato del personale della cancelleria del Censo di Ancona.
cc. 5 1860, ott. 8 - ott. 14
2. Riordinamento dell'ufficio di riscontro di Camera.
cc. 2 1860, ott. 15
13. Tassa arti commercio e professioni. Istanza per esonero proveniente dal commissario di Fermo.
cc. 4 1860, nov. 2 - nov. 5

14. Esattori comunali: istanze reclami, cauzioni. Carteggio con il commissario provinciale di Ancona, con l'amministrazione camerale di Ancona, con il municipio di Barbara.
cc. 18 1860, ott. 1 - 1861, genn. 16

INDUSTRIA E COMMERCIO

15. « Camera di Agricoltura Industria e Commercio in Ancona: decreto del r. Commissario generale 6 ott. 1860 ». Commissione provvisoria di Agricoltura, industria e commercio in Ancona: processo verbale relativo alla nomina dei componenti della camera di Commercio. Stato degli impiegati della camera di Commercio. Elenchi dei candidati eleggibili proposti dalla commissione provvisoria e dalla giunta municipale di Ancona.
cc. 27 1860, ott. 8 - dic. 17
16. Concessioni di licenze di commercio. Istanze provenienti dal commissario di Fermo.
cc. 6 1860, dic. 13 - 1861, genn. 13
17. « Attivazione di un opificio in Corinaldo ».
cc. 2 1860, dic. 18
18. « Riforma delle tariffe delle monete », proposta dalla commissione provvisoria di Agricoltura, industria e commercio di Ancona.
cc. 3 1860, ott. 4 - ott. 20

FINANZA

19. Impiegati degli uffici finanziari. Istanze provenienti dal commissario di Urbino e Pesaro.
cc. 3 1860, nov. 29 - dic. 28
20. « Pagamento del soldo agli impiegati doganali in ottobre », disposto dal commissario provinciale di Ascoli.
cc. 2 1860, ott. 3
21. Impiegati dell'amministrazione centrale in missione. Carteggio con il ministero delle Finanze, direzione generale del Tesoro.
cc. 7 1860, nov. 1 - nov. 20

22. Ufficio del bollo ori ed argenti da istituirsi in Ancona. Carteggio con la commissione provvisoria di Agricoltura, industria e commercio.
cc. 4 1860, nov. 13 - nov. 18
23. Impiegati ed aspiranti impiegati nell'ufficio del bollo ori ed argenti di Iesi.
cc. 24 1860, ott. 21 - nov. 1
24. Rendiconti mensili degli uffici del bollo ori ed argenti di Macerata e di Iesi.
cc. 43 1860, sett. 9 - 1861, genn. 5
25. Ruoli degli impiegati dei seguenti uffici: bollo ori ed argenti di Urbino; dogane di Fano, Pesaro, Mercatello, Senigallia; macinato di Gubbio. Abbozzo « dello stato del personale delle tesorerie provinciali delle Marche ».
cc. 12 1860, ott. 12
26. Dazio sul macinato: minute di provvedimenti del commissario generale. Carteggio con il commissario provinciale di Ascoli.
cc. 18 (5 a stampa) 1860, nov. 5 - 1861, genn. 13
27. Mandati di pagamento a favore di creditori, indirizzati ai commissari provinciali di Macerata e Pesaro e al tesoriere di Ancona. Prospetto dei proventi erariali riscossi dall'amministrazione camerale di Camerino nel 1859.
cc. 8 1860, nov. 15 - nov. 20
28. Vincita al lotto non pagata: istanza per il pagamento.
cc. 2 1860, dic. 16 - dic. 18

GIUDIZIARIO

- 3 29. I. Istanze di privati al re durante il viaggio da Torino ad Ancona ⁽⁶⁾ per sussidi, impieghi, grazie, condoni di pene e revisione di processi.
cc. 106 s. d.
All. riassunto delle istanze: cc. 14

2. Istanze al re, c. s.
cc. 124 1860, ott. 10 - 1861, genn. 10
30. Uffici giudiziari: istanze per impieghi, trasmissione di petizioni e ricorsi. Carteggio con i commissari provinciali, con i tribunali ed altri uffici periferici.
cc. 492 1860, sett. 25 - 1861, genn. 14
- 4 31. « Commissione per proporre le nomine degli impiegati dell'ordine giudiziario ». Carteggio coi commissari di Fermo e di Ascoli. Prospetti del personale giudiziario delle provincie di Ancona, Ascoli, Camerino, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino.
cc. 31 1860, ott. 14 - ott. 20 e s. d.
32. Istanze di impiegati od aspiranti ad impieghi negli uffici giudiziari, rivolte ai componenti la commissione preposta agli impieghi giudiziari. Carteggio con il commissario provinciale di Fermo, e con la giunta provvisoria di governo di Senigallia.
cc. 151 1860, ott. 18 - nov. 8
33. Personale giudiziario. Stato degli impiegati. Elenchi di trasmissione e prospetti. Carteggio con i commissari provinciali di Ancona, Ascoli, Fermo, Camerino, Macerata, Pesaro-Urbino.
cc. 104 1860, ott. 31 - 1861, genn. 15
34. Minute e copie di decreti del commissario generale per la nomina di funzionari ad uffici dell'ordine giudiziario.
cc. 328 1860, ott. 14 - 1861, genn. 11
- 5 35. Istanze per grazie, condoni di pene e revisioni di processi. Ricorsi di condannati. Emissione di provvedimenti, istruzione e trasmissione dei medesimi. Carteggio con commissariati provinciali, tribunali, giurisdicenze, municipi.
cc. 824 1860, ott. 4 - 1861, genn. 15
- 6 36. Istanze di detenuti rivolte al regio procuratore di Ancona; al maggior generale del Santo, ispettore generale dei bagni del regno; al direttore del bagno di Ancona, capitano Duc; al generale Manfredo Fanti, comandante l'armata sarda;

(6) Il re giunse ad Ancona il 5 ottobre 1860.

- all'avv. Lavezzi, colonnello uditore generale dell'armata sarda.
cc. 33 1860, ott. 19 - nov. 9
37. « Detenuti militari nelle carceri di S. Palazia, Ancona. Carteggio con il comando militare della Piazza di Ancona ».
cc. 18 1860, ott. 29 - nov. 26
38. Minute di decreti e di lettere per condono e riduzione di pene.
cc. 18 1860, nov. 29 - dic. 26
39. « Atti di riparazione per i giudicati politici del caduto governo ».
cc. 6 1860, ott. 3 - ott. 6
40. « Elenco dei condannati degenti nel Bagno di Ancona che nella ricorrenza del santo Natale si rassegnano alla clemenza sovrana, essendo reputati degni della grazia per la loro buona condotta tenuta nei luoghi di pena, e per la loro assiduità nei lavori diversi ai quali furono addetti ». Elenchi riguardanti l'istruzione dei ricorsi di grazia.
cc. 67 1860, dic. 11
41. Stato dei condannati che fruiscono di un condono. Carteggio con il commissario provinciale di Fermo. Elenco dei meritevoli.
cc. 4 1860, nov. 5 - nov. 6
42. « Trattamento dei detenuti ». Disposizioni del ministero dell'Interno, direzione generale del carceri.
cc. 12 1860, dic. 5 - 1861, genn. 2
All. regolamento carcerario (a stampa) del 10 dic. 1855: cc. 23.
43. Personale carcerario: atti di carattere generale. Minute di provvedimenti e carteggio con il commissario provinciale di Macerata. Elenchi delle pratiche che si trasmettono al ministero dell'Interno. Ruolo degli impiegati della casa di condanna di S. Leo.
cc. 79 1860, ott. 12 - dic. 29
All. registro « dello stato del personale carcerario addetto alle carceri centrali dei capoluoghi ed alle carceri delle giurisdicenze delle provincie delle Marche »: cc. 50, s. d.

44. « Personale delle carceri di S. Palazia in Ancona ». Carteggio con l'intendenza generale di Forlì e con il tribunale civile e criminale di Ancona. « Nota nominativa degli impiegati nel ramo carcerario esistenti nelle su dette carceri al 10 ottobre 1860 ».
cc. 7 1860, ott. 10 - dic. 29
45. Bagno penale di Ancona: contabilità; «elenco degli impiegati civili e militari addetti al servizio del regio bagno della città di Ancona ».
cc. 27 1860, sett. 13 - ott. 9 e s. d.
46. Carceri di Camerino: contabilità.
cc. 2 1860, dic. 18
47. 1. Spese di giustizia.
c. 1 1860, dic. 26
2. Impresa per il servizio delle carceri di Ancona, Camerino, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino.
cc. 6 1860, ott. 29 - nov. 22
3. Carceri di Fossombrone. « Pianta generale e stato dimostrante i lavori fatti e quelli da farsi per il compimento delle carceri penitenziarie di Fossombrone ».
cc. 3 1861, genn. 2 - genn. 3
All. « Piano di esecuzione per uno stabilimento di carceri penitenziario di Fossombrone e perizia » e carteggio relativo: cc 85 (1857, dic. 15 - 1860, febr. 19).
4. Pagamento di spese per procedure criminali straordinarie ordinate dal governo pontificio. Carteggio con i commissari di Ascoli, Orvieto e Perugia.
cc. 43 1860, mag. 2 - nov. 17
48. « Stato delle cause »: tribunale di Fermo.
cc. 6 1860, ott. 24 - dic. 27
49. Id.: tribunale d'appello di Macerata. Elenchi delle cause definite.
cc. 11 1860, dic. 7 - 1861, genn. 1
50. Id.: tribunale di Urbino e Pesaro.
cc. 2 1860, nov. 30 - dic. 8

51. Trasmissione di alcune istanze e decreti alle autorità centrali; minute, petizioni.
cc. 32 1860, ott. 31 - 1861, genm. 15
52. Istanze da parte di privati per assistenza in pratiche amministrative e di giustizia civile.
cc. 36 1860, ott. 24 - 1861, genm. 9
53. « Trasmissione di cedola di citazione all'Intendente generale di Bologna ».
cc. 7 1860, ott. 31 - nov. 28
54. Inventariazione degli atti giudiziari della curia arcivescovile di Urbino. Carteggio con il tribunale di Urbino.
cc. 5 1860, ott. 19 - dic. 1
55. « Esercizio dell'Autorità ecclesiastica in affari civili ». Carteggio con il commissario provinciale di Macerata.
cc. 2 1860, ott. 19
56. « Atti trasmessi dalle cancellerie estere per intimarsi ». Id. da uffici di ex Stati.
cc. 6 1860, ott. 5 - ott. 16
57. Richieste di atti da parte di cancellerie estere.
cc. 5 1860, nov. 11 - dic. 7
58. Situazione dell'archivio notarile.
cc. 2 1860, ott. 11
59. « Restauri da praticarsi in una camera di S. Palazia ove si custodisce l'archivio governativo ».
cc. 7 1860, ott. 2 - ott. 3
60. « Provvedimento per cause di competenza della Cassazione di Roma ». Necessità di istituire un tribunale di cassazione per le Marche in sostituzione di quello di Roma.
cc. 6 1860, sett. 24 - ott. 8
61. Stato del personale degli impiegati dell'assessorato legale di Ancona, con allegato elenco.
cc. 2 1860, ott. 9

62. Gubbio: dati numerici sulla popolazione del distretto.
cc. 11 1860, sett. 18 - ott. 27
63. Gubbio: « Consegna degli atti e registri ecclesiastici ». Carteggio con la giurisdizione distrettuale.
cc. 10 1860, ott. 26
64. Irregolarità nell'esercizio della professione notarile: denuncia sottoscritta da alcuni notai del distretto di Ancona.
cc. 6 1860, dic. 1 (?)

ISTRUZIONE PUBBLICA

- 7 65. Istruzioni e disposizioni generali. Carteggio con i commissari provinciali di Ascoli, di Macerata, di Urbino e Pesaro; con il municipio di Massaccio; con il ministero della Pubblica istruzione.
cc. 21 1860, ott. 24 - 1861, genm. 10
66. 1. Amministrazione delle Scuole pie di Montecarotto.
cc. 3 1860, dic. 18 - 1861, genm. 2
2. Riordinamento della biblioteca federiciana di Fano.
cc. 5 1860, dic. 9 - 1861, genm. 9
3. Scelta dei professori alle scuole liceali di Fermo. Elenco dei concorrenti alle cattedre nel liceo di Fermo.
cc. 2 1861, genm. 10 e s. d.
4. Nomina del provveditore agli studi di Ascoli.
cc. 3 1861, genm. 9 - genm. 11
67. Personale insegnante: istanze, informazioni, ricorsi. Carteggio con i commissari provinciali di Fermo e di Urbino e Pesaro, con il provveditore agli studi di Urbino e Pesaro, con il municipio di Arcevia.
cc. 22 1860, nov. 13 - dic. 7
68. Scuole, accademie di scienze, università.
1. Concorsi a cattedre nell'università di Urbino.
c. 1 1860, nov. 7

2. Soppressione di scuole nel liceo di Fano.
cc. 7 1860, nov. 14 - dic. 2
3. Sgombero dei locali necessari alle scuole comunali di Ancona.
cc. 4 1860, nov. 14 - nov. 20
4. Istanza del municipio di Marano, per una scuola infantile di ambo i sessi.
cc. 3 1860, nov. 29 - dic. 9
5. Assegno all'università di Macerata, ed altre provvidenze.
cc. 5 1860, ott. 22 - nov. 25
- All. conto consuntivo dell'esercizio 1858-59: cc. 6 (1859, dic. 14).
6. Istituto agrario di Iesi.
c. 1 1860, dic. 12
7. Ginnasio pontificio di Senigallia, e « Amministrazione dei Beni posseduti dalla ex compagnia di Gesù in Senigallia ».
cc. 20 1860, ott. 24 - 1861, febr. 15
8. Ginnasio di Arcevia.
c. 1 1861, genn. 1

STAMPE

69. « Fondazione di giornale in Macerata, l'Annessione Picena ». Lettera della giunta di Macerata a quella di Ancona.
c. 1 1860, ott. 1
All. 11 copie del programma d'associazione (1860, ott. 1).
70. « Giornale Corriere delle Marche ». Adesione da parte di diversi comuni delle Marche.
cc. 39 1860, sett. 22 - ott. 28
71. « Si domanda la permissione di pubblicare un nuovo giornale: Il dottore del villaggio ». Carteggio con il commissario provinciale di Macerata.
cc. 8 1860, dic. 9
72. Spese per stampe, e pagamento di commissioni tipografiche per stampati e pubblicazione di decreti e manifesti. Carteggio con i commissari provinciali di Ascoli e di Camerino. « Pagamento spese di stampa tipografia Baluffi, Ancona, per conto del regio commissario generale straordinario nelle Marche ».
cc. 24 1860, dic. 12 - 1862, genn. 29

73. « Omaggio di un esemplare di una guida amministrativa »: *Trattato pratico di legislazione amministrativa* a cura del sig. C. Astengo applicato dell'intendenza governativa di Monza.
cc. 2 1860, ott. 1 - ott. 23

AUTORITÀ GOVERNATIVE E LOCALI. IMPIEGATI PUBBLICI.
GIUNTE PROVVISORIE DI GOVERNO E GIUNTE MUNICIPALI

- 8 74. Circolare del commissario generale alle giunte provvisorie di governo dei capoluoghi di provincia e di distretto dei maggiori comuni delle Marche, per avere notizie sul loro operato, copia dei loro atti e piante organiche di tutti gli impiegati (8).
cc. 2 1860, sett. 23
75. 1. Notizie inviate al segretario del commissario generale, Gaspare Finali, da parte della giunta provvisoria di governo di Senigallia, in merito alla costituzione delle giunte nei comuni di Arcevia, Barbara, Belvedere, Castelbellino, Chiaravalle, Corinaldo, Fabriano, Iesi, Mondavio, Mondolfo, Montecarotto, Montemarciano, Montenuovo, Morro, Osimo, San Costanzo, San Marcello, San Paolo, Sassoferrato.
cc. 3 1860, sett. 20 - sett. 21
2. Id. da parte del commissario provinciale di Urbino e Pesaro, in merito alla costituzione delle giunte nei comuni di Cagli, Fano, Fossombrone, Gubbio, Macerata Feltria, Mondavio, Mondolfo, Pennabilli, Pergola, Pesaro, Sant'Agata, Sant'Angelo in Vado, Senigallia, Urbania, Urbino.
cc. 2 1860, sett. 21
3. Richiesta di autorizzazione del municipio di Loreto per contrarre un mutuo.
cc. 2 1860, ott. 14
76. « Scioglimento delle Giunte di Governo ».
1. Nota del commissario generale ai commissari provinciali richiedente la relazione definitiva sull'operato delle giunte.
cc. 4 1860, ott. 8

(8) Da questa circolare dipende il carteggio delle giunte di cui ai fascicoli seguenti, con le notizie ed i documenti richiesti.

2. Nota del commissario di Urbino e Pesaro sullo scioglimento delle giunte di Fano, Gubbio e Senigallia, e proposta di nomina di vice-commissari. Prospetto di nomina dei vice-commissari.
cc. 3 *1860, sett. 30 e s. d.*
3. Nota c. s. sulla raccolta di atti e decreti delle giunte.
cc. 2 *1860, ott. 8*
4. Nota c. s. favorevole al mantenimento delle commissioni municipali provvisorie, fino al momento in cui si abbia la possibilità di indire le elezioni amministrative.
cc. 2 *1860, ott. 11*
5. Circolare del commissario generale sullo scioglimento delle giunte, data in Ancona il 12 ottobre 1860: richieste di copie. Ringraziamento del comune di Montesanto per le parole con cui la circolare riconosceva l'opera svolta dalle giunte.
cc. 3 *1860, ott. 21 - ott. 22*
77. Arcevia. Relazione della giunta provvisoria di governo sul proprio operato.
cc. 6 *1860, sett. 30*
78. Ascoli. Id.
cc. 6 *1860, sett. 26 - sett. 28*
All. manifesti a stampa di atti governativi e commissariali, recanti a tergo la certificazione dell'avvenuta affissione in Ascoli: cc. 3 (1860, sett. 25).
79. Camerino. Trasmissione di atti della giunta provvisoria di governo.
cc. 10 *1860, sett. 24 - ott. 12*
80. Castelfidardo. Proclama della giunta agli abitanti. Manifesto a stampa della stessa sulla propria assunzione dei poteri. Id., sul «ragguaglio delle monete». Quadro del personale amministrativo del municipio di Castelfidardo.
cc. 7 *1860, sett. 17 - sett. 28*
81. Chiaravalle. Commissione provvisoria municipale: relazione sul proprio operato e trasmissione di copie dei propri atti. «Quadro del personale amministrativo esistente in Chiaravalle».
cc. 9 *1860, sett. 15 - ott. 2*

82. Cingoli. Giunta provvisoria municipale: manifesto a stampa sulla propria assunzione dei poteri.
c. 1 *1860, sett. 20*
83. Corinaldo. Relazione della giunta provvisoria di governo sul proprio operato e sulla situazione locale.
cc. 4 *1860, sett. 23*
84. Fabriano. «Stampe della Giunta di Fabriano»: decreti (22) proclami, notificazioni, in più esemplari.
cc. 90 (ms. 15; a stampa 75) *1860, sett. 16 - ott. 6*
85. Fermo. «Atti della giunta di governo di Fermo»: proclami ed atti a stampa.
cc. 34 *1860, sett. 22 - ott. 10*
86. Fermo. Atti c. s. della commissione municipale provvisoria.
cc. 6 *1860, sett. 23 - ott. 11*
87. Fermo. Relazione della giunta sul proprio operato.
cc. 6 *1860, ott. 1*
88. Foligno. Commissione municipale provvisoria: proclama.
c. 1 *1860, sett. 21*
89. Fossombrone.
1. Proclami a stampa della giunta provvisoria di governo: ordine pubblico, amministrazione.
cc. 11 *1860, sett. 23 - sett. 24*
2. Decreti ms. della giunta sull'istruzione media.
cc. 2 *1860, sett. 25*
3. Creazione di commissioni municipali nelle comunità di Fossombrone, Isola di Fano, Isola del Piano, Montalto, Montefelcino, Montemontanaro, Sant'Ippolito.
cc. 2 *s. d.*
4. Relazione della giunta sul proprio operato.
cc. 3 *1860, sett. 26*
5. Memoria del prof. Luigi Mercantini sulle condizioni economiche e sociali di Fossombrone.
cc. 2 *s. d.*

90. Gallignano. Giunta provvisoria di governo: relazione sulla propria costituzione e sul proprio operato.
cc. 2 1860, ott. 4
91. Gubbio. Proclami a stampa della giunta provvisoria di governo e del generale Raffaele Cadorna.
cc. 2 sett. 14 - sett. 15
92. Iesi.
1. Manifesti e proclami a stampa (alcuni in più esemplari).
cc. 15 1860, sett. 15 - sett. 24
2. Nota delle città e paesi nei quali sono state istituite giunte provvisorie di governo.
cc. 2 1860, sett. 22
3. Copie di atti delle commissioni municipali, e quadro degli impiegati dei comuni di Castelplanio, Iesi, Monte Roberto, Morro, Poggio San Marcello, Santa Maria Nuova, San Paolo, Staffolo.
cc. 36 1860, sett. 23 - ott. 16
93. Loreto. Giunta provvisoria di governo: relazione sulla propria attività. Provvedimenti, proclami, manifesti, decreti.
cc. 25 (7 ms.; 18 a stampa) 1860, sett. 19 - ott. 2
94. Macerata. Giunta provvisoria di governo: relazione sulla propria attività. Decreti. «Quadro del personale dei magistrati e funzionari pubblici della città e provincia di Macerata». Manifesti, bandi, proclami, circolari, recanti disposizioni in materia di sicurezza pubblica, corso legale delle monete, intestazione di atti ufficiali, costituzione delle pubbliche autorità, conferma degli impiegati.
cc. 36 (8 ms.; 28 a stampa) 1860, sett. 20 - sett. 27
95. Mondavio. Proclama della giunta provvisoria di governo.
c. 1 1860, sett. 15
96. Monsanvito. Commissione municipale provvisoria: relazione e trasmissione degli atti emanati.
cc. 8 1860, sett. 15 - ott. 1

97. Montalboddo. Giunta provvisoria di governo: atti di governo e di amministrazione. Quadri del personale della giunta e del municipio.
cc. 17 1860, sett. 17 - sett. 30
98. Montecarotto. Giunta provvisoria di governo: delibere, relazione sull'attività svolta e proclama. Elenco dei salariati comunali.
cc. 12 1860, sett. 6 - ott. 9
99. Osimo. Atto costitutivo di «una società per provvedere al soccorso ed ai bisogni dei feriti a motivo della guerra che attualmente si combatte nelle Marche».
cc. 3 (a stampa) 1860, sett. 19
100. Osimo. Giunta provvisoria di governo.
1. Informazioni sulle giunte di Castelfidardo, Filottrano, Iesi, Loreto, Macerata, Montefano, Morro, Offagna, Recanati.
cc. 2 1860, sett. 21
2. Relazione sull'attività svolta. Proclami a stampa riguardanti la costituzione della commissione provvisoria, le provviste di guerra, il corso legale delle monete, la Guardia nazionale, l'ordine pubblico.
cc. 8 (2 ms.) 1860, sett. 16 - sett. 27
3. Trasmissione di notizie sulla costituzione della giunta provvisoria di governo di Offagna. Quadro del personale amministrativo del municipio di Offagna.
cc. 6 1860, ott. 1 - ott. 3
101. Pennabilli. Adesione e plauso della giunta provvisoria di governo all'operato del commissario generale.
c. 1 1860, ott. 27
102. Pergola.
1. Relazione della giunta provvisoria di governo sul proprio operato.
cc. 3 1860, ott. 17
2. (*) «I. Proclami e feste popolari»: alcuni proclami manoscritti, altri a stampa (in più esemplari).
cc. 9 1860, sett. 8 - ott. 11

(*) I sottofascicoli da 2 a 9 conservano documenti allegati alla relazione: di cui al sottofascicolo 1.

3. « II. Guardia Nazionale »: decreti ed altri provvedimenti.
cc. 6 *1860, sett. 16 - ott. 12*
4. « III. Impiegati governativi »: decreti ed altri provvedimenti.
cc. 6 *1860, sett. 20 - ott. 12*
5. « IV. Pubblica Sicurezza »: decreti ed altri provvedimenti.
cc. 3 *1860, sett. 20 - ott. 16*
6. « V. Nomina di commissioni provvisorie municipali »: decreti a stampa.
cc. 9 *1860, sett. 17 - sett. 22*
7. « VI. Nomina di impiegati della Giunta »: provvedimenti.
cc. 3 *1860, sett. 24*
8. « VII. Conferma nomina impiegati comunali »: provvedimenti.
cc. 4 *1860, ott. 12 - ott. 16*
9. « VIII. IX. Istruzione e Beneficienza pubblica »: decreti a stampa ed altri provvedimenti manoscritti.
cc. 13 *1860, ott. 11 - ott. 12*
103. Recanati. Giunta provvisoria di governo e commissione municipale provvisoria. Informazioni e documenti relativi a Giovanni Rosoni, presidente della giunta.
cc. 8 *1860, sett. 22 - ott. 17*
104. Rosora. Relazione della giunta provvisoria di governo sul proprio operato. « Stato nominativo dei componenti la magistratura, inservienti comunali in esercizio sotto il cessato governo pontificio ». « Stato... in attività di servizio per il glorioso governo di S. M., ecc. ». Decreti e proclami.
cc. 6 *1860, sett. 21 - ott. 2*
105. Serra de' Conti. Relazione della giunta provvisoria di governo sul proprio operato. « Elenco dei componenti la giunta governativa, rappresentanza comunale ed il personale amministrativo ». « Copia di tutti gli atti che dalla giunta di governo di Serra dei Conti e commissione municipale sono stati pubblicati dal periodo della liberazione fino a tutto il 28 sett. 1860 ».
cc. 10 *1860, sett. 28 - sett. 29*

106. Senigallia. Giunta provvisoria di governo: decreti, proclami, corrispondenza ⁽¹⁰⁾.
cc. 9 (*ms. e a stampa*) *1860, sett. 13 - ott. 11*
107. Sant'Angelo in Vado. Proclama e decreto di costituzione della giunta provvisoria di governo.
cc. 2 (*a stampa*) *1860, sett. 11 - sett. 14*
108. Urbino. Decreti, proclami, notificazioni della giunta provvisoria di governo.
cc. 8 (*a stampa*) *1860, sett. 8 - sett. 17*
- 9 109. Istanze per impieghi. Petizioni, con allegati certificati e titoli.
cc. 747 *1860, sett. 21 - 1861, genn. 18*
110. Istanze per impieghi. Trasmissioni e proposte da parte delle giunte provvisorie di governo di Arcevia, Fano, Mondavio, Pergola, San Lorenzo in Campo, Senigallia, Serrasanquiro, Urbino; dei comuni di: Falerone, Filottrano, San Giusto; del vice commissario di Senigallia.
cc. 37 *1860, sett. 21 - dic. 15*
111. Istanze c. s., trasmesse dal commissario provinciale di Ancona.
cc. 8 *1860, dic. 18 - dic. 22*
112. Istanze c. s., trasmesse dal commissario provinciale di Ascoli.
cc. 7 *1860, dic. 4 - 1861, genn. 1*
113. Istanze c. s., trasmesse dal commissario provinciale di Camerino.
cc. 9 *1860, ott. 28 - 1861, genn. 10*
114. Istanze c. s., trasmesse dal commissario provinciale di Fermo.
cc. 24 *1860, ott. 8 - dic. 17*

(10) Oltre questi atti, rimessi esplicitamente al commissario generale, si conservano nell'Archivio di Stato di Ancona 2 buste di atti propri della giunta di Senigallia, che facevano parte degli archivi aggregati al fondo del commissario generale (cfr. p. 438).

115. Istanze c. s., trasmesse dal commissario provinciale di Macerata, con elenchi, prospetti e titoli.
cc. 294 1860, sett. 26 - dic. 31
- 10 116. 1. Istanze c. s., trasmesse dal commissario provinciale di Pesaro Urbino.
cc. 74 1860, nov. 7 - 1860, dic. 31
2. Istanze c. s., trasmesse dal commissario provinciale di Pesaro Urbino in numero di 78, con elenco descrittivo (1° elenco)
cc. 187 1860, sett. 15 - dic. 24
3. Id., in numero di 29 (2° elenco).
cc. 82 1860, sett. 15 - 1861, genn. 1
117. Istanza di privati diretta al ministro dell'Interno, Farini.
cc. 4 1860, ott. 7 - nov. 17
118. Istanze per impieghi, raccomandate dal ministero dell'Interno, dal luogotenente generale del re per le provincie napoletane, dall'intendenza generale di Bologna.
cc. 30 1860, sett. 26 - dic. 25
119. Pubblici dipendenti: posizioni personali, provvedimenti relativi all'impiego.
cc. 47 1860, ott. 28 - 1861, genn. 7
120. Mandati di pagamento per impiegati.
cc. 14 1860, nov. 8 - dic. 22
121. Amministrazione centrale e locale: telegrammi.
cc. 11 1860, ott. 3 - 1861, genn. 20
122. Corrispondenza tramite staffetta con i commissari provinciali.
cc. 3 1860, ott. 22
123. Richieste di trasmissione di liste elettorali; ricorsi e quesiti.
cc. 5 1860, dic. 16 - 1861, genn. 3
124. « Commissioni municipali e provinciali della provincia di Ancona ». Verbali di presa di possesso di funzionari e copia di decreti di nomina.
cc. 24 1860, ott. 16 - nov. 9

125. Comune di Castel d'Emilio. Sindaco ed aggiunto: rinuncia alla carica ed all'impiego.
cc. 2 1860, ott. 6
126. « Costituzioni e variazioni alle commissioni municipali poste provvisoriamente dal movimento nazionale ».
cc. 2 1860, ott. 5 - ott. 20
127. Istanza e richieste dei comuni di Ascoli, Falerone, Iesi, Montenovio, Pennabilli, Porto San Giorgio, per sussidi, sgravi da imposte, e contributi ad opere pubbliche.
cc. 12 1860, dic. 30 - genn. 14
128. Quadro dei componenti la commissione municipale e la giurisdizione civile e criminale di Montemarciano. Quadro degli impiegati comunali e dei componenti la commissione municipale di Falconara.
cc. 16 1860, sett. 17 - sett. 27
129. Stati degli impiegati dei comuni di Montenovio, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Santa Maria Nuova, Staffolo.
cc. 41 1860, sett. 22 - ott. 2
130. « Personale dei consigli e giunte comunali di Cerreto, Fabriano, Filottrano, Genga, Loreto, Sassoferrato, Serrasanquiro, passati a far parte della provincia di Ancona ».
cc. 8 s. d.
- 11 131. 1. Impiegati governativi ⁽¹¹⁾. Carteggio con il commissario provinciale di Camerino: « Personale della segreteria; stato degli impiegati governativi ».
cc. 19 1860, ott. 27 - 1861, genn. 1
2. Id. Fermo: « Stati di funzionari ed impiegati ».
cc. 34 1860, dic. 30 - 1861, genn. 4
3. Id. Macerata: « Stato degli impiegati amministrativi ».
cc. 42 1861, genn. 2 - genn. 7

(11) Il fascicolo comprende in prevalenza allegati di data precedente alla costituzione del commissariato (certificati, titoli); ogni sottofascicolo conserva la lettera di trasmissione, tranne i nn. 4 e 5.

4. Id. Pesaro-Urbino: « Stato degli impiegati amministrativi »
cc. 11 1860, ott. 12
5. Vice commissario di Iesi: « Elenco impiegati presso il vice commissariato ».
c. 1 1861, gen. 1
6. Giurisdizione di Corinaldo: « Stato degli impiegati ».
cc. 10 1861, gen. 16

MARINA

- 12 132. Rilascio della patente di capitano di lungo corso a Odoardo Elia.
cc. 19 1860, sett. 1 - ott. 16
133. 1. « Stato nominativo di tutti gli impiegati addetti alla capitaneria del porto di Ancona ».
cc. 2 1860, ott. 8
2. « Soldo mensile per gli impiegati addetti allo spurgo del porto ».
cc. 3 1860, ott. 28
134. Marittimi ed ufficiali di marina: istanze ed informazioni.
cc. 20 1860, nov. 13 - 1861, febr. 12
135. « Cabotaggio sulle coste italiane da parte di barche austriache ».
cc. 3 1860, dic. 18 - 1861, gen. 5
136. « Ruoli degli impiegati dell'ufficio della Sanità e della Polizia marittima » di Ancona, Fano, Pesaro, Senigallia.
cc. 12 1860, ott. 9 - ott. 12

MILITARE E GUERRA

137. Veterani, reduci, prigionieri, volontari. Istanze, esposti, provvedimenti. Carteggio fra il comando del 25° reggimento bersaglieri in Ancona e il ministro della Guerra, Fanti, il comando militare generale della divisione territoriale delle Marche, il commissario provinciale di Pesaro, il vice commissario e il municipio di Senigallia.
cc. 47 1860, sett. 2 - ott. 25

138. « Ruolo degli impiegati del Comando di Piazza di Pesaro Urbino ».
cc. 2 1860, ott. 12
139. « Nota dei pagamenti eseguiti nel mese di ottobre per conto del governo sardo »: somministrazioni militari e rimborso spese per trasporti militari.
cc. 56 1860, ott. 17 - dic. 24
140. Ospedale militare in Ancona.
cc. 3 1861, gen. 12
141. « Armamento della Guardia Nazionale »: richieste e assegnazioni di fucili, effetti militari, equipaggiamenti. Registri di riscontri e prospetti di armamento ed equipaggiamento.
cc. 436 1860, sett. 19 - 1861, gen. 16 e s. d.
142. « Esenzioni dalla Guardia Nazionale ».
cc. 4 1860, nov. 15 - dic. 12
143. « Atto di rinascimento per la partenza del commissario Valerio emesso dalla Guardia Nazionale di Ancona », a firma del colonnello Ferdinando Cresci.
cc. 2 1860, gen. 13
- All. tre copie di manifesto (a stampa).
144. « Spedizione di Ascoli e Civitella »: rapporto sulle operazioni militari.
cc. 6 1860, ott. 27 - dic. 1
145. « Commissione per danni di guerra »: richieste di privati per il ripristino di proprietà danneggiate, requisite od espropriate dal comando austriaco nel 1859.
cc. 64 1859, giu. 30 - 1861, gen. 7

POLIZIA

- 13 146. Ordini e disposizioni generali in materia di pubblica sicurezza. Istituzione di sottocommissariati, ispettorati, delegazioni a Fano, Fossombrone, Pennabilli, Recanati. Affitto di locali per caserme in Ancona.
cc. 19 1860, sett. 27 - 1861, gen. 10

147. Personale di pubblica sicurezza. Istanze e pratiche del personale di Pesaro e San Benedetto del Tronto; ruoli organici di Gubbio, Urbino e Pesaro.
cc. 17 1860, ott. 10 - 1861, genn. 4
148. Accredimento per spese segrete. Lettera del commissario provinciale di Ascoli.
c. 1 1860, ott. 22
149. Rapporti sull'ordine pubblico: disordini a Gubbio, Sant'Agata Feltria, San Lorenzo in Campo.
cc. 40 1860, ott. 18 - dic. 31
150. Disordini in Gubbio provocati dal clero.
cc. 22 1860, nov. 14 - nov. 18

POSTE

151. Impiegati postali: posizioni personali e ruoli organici degli uffici di Fano, Gubbio, Pesaro Urbino, Senigallia.
cc. 21 1860, lu. 23 - nov. 8
152. « Rettificazioni di calcolo per il pagamento dei francobolli ». Carteggio del commissario provinciale di Pesaro Urbino.
cc. 3 1860, ott. 19 - nov. 24

RELIGIONE

153. Abusi del clero: provvedimenti contro sacerdoti sospesi a *divinis*. Sussidi ai medesimi. Suppliche di sacerdoti. Lettere dei commissari provinciali di Camerino, Macerata, Pesaro Urbino e dei comuni di Arcevia, Massaccio, Serra de' Conti.
cc. 138 1860, ott. 10 - 1861, genn. 4
154. Commissione per l'abolizione delle decime ed il miglioramento della condizione dei parroci. Carteggio coi commissari provinciali di Camerino e Pesaro Urbino, e coi comuni di Ancona, Ascoli, Iesi, Macerata, Pergola, Recanati, San Severino, Tolentino, Urbino.
cc. 24 1860, ott. 27 - 1861, genn. 7

155. Requisizione di atti e documenti ecclesiastici. Carteggio con il commissario provinciale di Macerata, con la giurisdizione di Loreto, con il vescovado di Senigallia, con il municipio di San Paolo.
cc. 15 1860, ott. 12 - dic. 7
All. « Inventario degli atti e registri della cancelleria vescovile di Loreto »: cc. 13 (1860, ott. 20)
156. 1. Benefici vacanti: richieste, per pubblici uffici, di locali e beni appartenenti ad istituti religiosi soppressi. Suppliche degli agostiniani di Pesaro e dei benedettini camaldolesi di Fabriano. Richieste della giunta provvisoria di governo di Senigallia e dei comuni di Cagli, Chiaravalle, Camerano, Filottrano, Falerone, Monsampolo, Monte San Vito, Monte Milone, Macerata Feltria, Morro, Sant'Elpidio, Sirolo, Treia. Carteggio con i commissari provinciali di Ancona, Camerino, Fermo, con il vice commissario di Iesi, con le giurisdizioni di Senigallia e di Montalboddo, con il vescovado di Senigallia, con la segreteria del gran magistero dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
cc. 121 1860, sett. 15 - 1861, genn. 18
2. « Economato per l'amministrazione dei benefici vacanti »: circolare per la nomina dei sub-economi.
cc. 2 1860, nov. 9 - 1861, genn. 4
157. « Indirizzo di taluni sacerdoti di Pesaro al re che domandano protezione, ed insieme l'onore di poter servire il governo ». 1860, dic. 28
cc. 2
158. Istanza per il godimento di una cappellania.
c. 1 1860, ott. 20
159. Restauro della chiesa di S. Pietro in Corinaldo.
cc. 5 1860, sett. 23
160. « Progetto di riordinamento dell'amministrazione della S. Casa ed assestamento della vertenza Borghi e Guardabassi ». 1860, nov. 22 - 1861, genn. 5
cc. 10
161. Esposto del vescovo di Senigallia in merito ai soprusi compiuti contro il clero dal presidente della commissione municipale di Morro.
cc. 7 1861, genn. 8 - genn. 13

162. Università israelitica di Ancona.
 1. Rimostranze per l'abbattimento del tempio di rito levantino a causa di espropriazione di pubblica utilità. Indennizzo.
cc. 37 *1860, ott. 23 - 1861, genn. 31*
 2. Richieste di esecutorietà contro contribuenti israeliti morosi.
cc. 8 *1861, genn. 1 - genn. 11*
 3. Decreti di nomina di rappresentanti la comunità emanati dal commissario in applicazione del proprio decreto n. 169 del 27 ottobre 1860.
cc. 9 *1860, nov. 4 - nov. 13*

SANITÀ

- 14 163. « Richiesta di un medico per le prostitute ».
cc. 3 *1860, genn. 11*

164. Afta epizootica nel territorio del comune di Camerano. Creazione degli animali morti: istruzioni.
c. 1 *1860, ott. 22*

165. Cimitero comunale di Ancona: operazioni di risanamento e restauro. Soppressione del cimitero dei poveri.
cc. 2 *1860, ott. 31 - nov. 24*

TEATRI

166. Richiesta di intestare il nuovo teatro Ferretti con il nome del re.
cc. 4 *1860, dic. 20 - dic. 22*

STRADE E FABBRICATI

167. 1. Ufficio dell'ingegnere delle acque e strade. Posizioni e ruoli degli impiegati.
cc. 22 *1860, ott. 9 - 1861, febbr. 13*
 2. Locali per l'ufficio dell'ingegnere governativo.
cc. 7 *1860, ott. 6 - dic. 23*
168. Spese per lavori pubblici: tronchi stradali, faro.
cc. 49 *1860, nov. 7 - 1861, genn. 13*

169. « Riparazioni e restauri a strade provinciali ».
cc. 8 *1860, nov. 16 - dic. 17*
170. « Consorzio per l'arginamento del fiume Esino, tra il ponte della strada Pia e quello della strada Iesina ». Progetto del consorzio dell'accademia agraria di Iesi.
cc. 11 *1860, mag. 14 - 1861, genn. 8*
171. Uffici pubblici in affitto da privati: richieste di pagamento di canoni arretrati.
cc. 9 *1860, ott. 22 - dic. 19*
172. Terreno demaniale: richiesta di declassificazione ed alienazione per costruirvi un immobile.
cc. 6 *1860, nov. 19 - nov. 27*
173. « Illuminazione del gas in Ancona ». Offerta al pubblico per l'illuminazione ed il riscaldamento. Regolamento di utenza.
cc. 4 (di cui 3 a stampa) *1860, ott. 15*
174. « Ampliamento della città di Ancona »
cc. 14 *1860, ott. 24 - nov. 19*
175. « Ispezione della Ferrovia da Rimini ad Ancona ». Atti della giunta provvisoria di governo di Senigallia riguardanti la ferrovia.
cc. 18 *1860, sett. 16 - dic. 10*
176. « Ferrovia da Ancona a Roma ».
cc. 7 *1860, nov. 15 - dic. 20*
177. « Domanda del municipio di Osimo per demolire la chiesa di S. Maria in Piazza ».
cc. 5 *1860, dic. 18 - dic. 27*
178. Comune di Barbara: sovvenzione per la costruzione di una pubblica fontana.
c. 1 *1860, dic. 10*

PLEBISCITO

179. 1. Lettere e telegrammi sullo svolgimento ed esito delle votazioni, provenienti dai commissari provinciali, dai vice commissari, dall'agenzia Stefani, dai comuni di Ancona, Apiro, Iesi, Ripatransone, Numana, Urbisaglia. Copie di manifesti di adesione al plebiscito. Congratulazioni di Minghetti, da Torino, e di Ricasoli, da Firenze.

cc. 62 1860, ott. 22 - dic. 12

2. Telegrammi sullo svolgimento ed esito delle votazioni, indirizzati al ministro dell'Interno, Minghetti, all'agenzia Stefani e ai quotidiani *La Gazzetta di Milano*, *La Nazione* (Firenze), *Il Movimento* (Genova) *L'Adriatico* (Ravenna), la *Gazzetta ufficiale* (Torino), *La Perseveranza* (Milano).

cc. 4 1860, nov. 4

3. Lettera della capitaneria del porto d'Ancona sulla « salva d'artiglieria in occasione dell'accettazione e proclamazione del plebiscito ».

cc. 2 1860, nov. 22

PROTOCOLLI

- 15 180. Protocollo dell'ufficio del commissario generale. Registre dal n. 1 al n. 2245.

cc. 202 1860, sett. 15 - ott. 24

- 16 181. Id., dal n. 2246 al n. 4653.

cc. 224 1860, ott. 24 - nov. 11

- 17 182. Id., dal n. 4654 al n. 7452.

cc. 252 1860, nov. 11 - dic. 5

- 18 183. Id., dal n. 7453 al n. 10162.

cc. 294 1860, dic. 6 - dic. 30

- 19 184. Id., dal n. 10163 al n. 12650 ⁽¹²⁾.

cc. 284 1860, dic. 30 - 1861, mar. 20

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Torino

Inventario

a cura di Paolo Tournon

(12) A carta n. 248 terminano, con il n. 12348 in data 19 gennaio 1861, le registrazioni di carte proprie dell'ufficio del commissario generale. I numeri seguenti, 12349-12650, si riferiscono a carte dell'ufficio dell'intendente generale Bellati.

**REGIO COMMISSARIATO GENERALE STRAORDINARIO
NELLE PROVINCE DELLE MARCHE**

DECRETI, PROCLAMI, MANIFESTI, CIRCOLARI (1)

- 1 1. « Decreti di Ottobre ».
 1. Duecentodue decreti commissariali originali di nomina a uffici civili.
cc. 202 *1860, ott. 11 - ott. 31*
 2. Decreto commissariale originale, relativo all'azione della Guardia nazionale contro i « faziosi » di Abruzzo.
c. 1 *1860, ott. 28*

2. « Decreti di novembre ».
 1. Duecentoventitre decreti commissariali originali di nomina a uffici civili.
cc. 223 *1860, nov. 1 - nov. 27*
 2. Due decreti commissariali originali, relativi alle fortificazioni d'Ancona ed alla costruenda strada ferrata dalle Marche alla Toscana.
cc. 5 *1860, nov. 7*

- 2 3. « Decreti di Dicembre ».
 1. Due decreti commissariali (uno originale ed uno a stampa) e una lettera del conte Michele Fazioli relativi alla nomina di una commissione per l'«abolizione delle decime» e per l'esame delle « condizioni economiche » del « clero curato ».
cc. 4 *1860, ott. 24 - dic. 3*

(1) Tutti i decreti commissariali qui di seguito inventariati furono pubblicati nella *Raccolta ufficiale* già descritta (cfr. pp. 433-34). La numerazione, dovuta al già ricordato Amilcare Carlotti, corrisponde a quella della *Raccolta a stampa*. I decreti di nomina a uffici civili sono nella *Raccolta* sunteggiati e stampati in corsivo.

2. Centotrentadue decreti commissariali originali di nomine a uffici civili, e uno a stampa (abolizione delle dogane interne, 24 dic. 1860).

cc. 133 1860, dic. 4 - dic. 31

4. « Decreti di gennaio ». Ottantasei decreti commissariali originali di nomina a uffici civili o relativi a varie materie.

cc. 88 1861, genn. 2 - genn. 18

5. « Circolari, proclami, manifesti, ecc. ». Proclami a stampa di Valerio e delle commissioni municipali provvisorie.

cc. 21 1860, sett. 19 - 1861, genn. 19

6. Proclama a stampa rivolto dal governatore intendente generale A. Bellati agli « Abitanti della Provincia d'Ancona » (tre copie).

cc. 3 1861, genn. 19

BENEFICENZA PUBBLICA

3 7. « Pratiche risguardanti opere pie ». cc. 58 1860, ott. 24 - 1861, genn. 10

8. « Provincia di Ancona. Note o deliberazioni delle commissioni municipali portanti le nomine delle congregazioni di carità ».

cc. 51 1860, ott. 30 - nov. 16

9. « Provincia d'Ascoli. Nomina delle congregazioni di Carità ».

cc. 38 1860, ott. 31 - dic. 19

10. « Provincia di Camerino ». Id.

cc. 12 1860, nov. 8 - 1861, genn. 8

11. « Provincia di Fermo ». Id.

cc. 27 1860, nov. 1 - dic. 26

12. « Provincia di Macerata ». Id.

cc. 89 1860, ott. 30 - 1861, genn. 15

13. « Province di Urbino e Pesaro ». Id.
cc. 73 1860, ott. 30 - 1861, genn. 13

14. « Registro delle congregazioni di Carità per l'amministrazione delle opere pie istituite nelle Province delle Marche a senso del decreto 24 ott. 1860 ».

cc. 29 s. d.

FINANZA

4 15. « Spese d'ufficio dei Commissariati e dei vicecommissariati ». cc. 16 1860, nov. 3 - dic. 31

16. Bolli e timbri.
cc. 13 1860, dic. 5 - 1861, genn. 3

17. Spese varie e richiesta di stampati per gli ordini di pagamento.
cc. 8 1860, ott. 19 - nov. 19

18. « Bilancio 1861 ». Documentazione pel bilancio preventivo del 1861.
cc. 63 1860, nov. 21 - 1861, genn. 2

GIUDIZIARIO

5 19. « Contabilità carceraria ». cc. 896 1860, apr. 17 - 1861, genn. 15

20. Forniture carcerarie.
cc. 13 1860, nov. 7 - nov. 23

STAMPE

6 21. Situazione finanziaria di *Il Corriere delle Marche*.
cc. 20 1861, genn. 17 e s. d.

AUTORITÀ GOVERNATIVE E LOCALI. IMPIEGATI PUBBLICI.
GIUNTE PROVVISORIE DI GOVERNO E GIUNTE MUNICIPALI

22. « Primi Atti governativi e provvedimenti ».
1. « Primi atti governativi del Commissariato generale ».
cc. 26 1860, sett. 12 - ott. 9
2. « Ritiro dei sigilli del governo caduto ».
cc. 70 1860, sett. 28 - 1861, genn. 10
3. « Invio della Marcia Reale e dell'Inno nazionale a vari comuni e relativi atti di ringraziamento ».
cc. 38 1860, ott. 23 - ott. 26
4. « Ordini di abbassamento dello stemma borbonico dalla residenza dei Rappresentanti l'ex Regno delle Due Sicilie ».
cc. 3 1860, sett. 22
5. « Relazioni di Pubblicazioni ». Notizie sulla pubblicazione di leggi e decreti nei vari commissariati.
cc. 45 1860, sett. 12 - ott. 18
6. « Atti di adesione e omaggi di sudditanza ».
cc. 103 1860, sett. 20 - dic. 2 e s. d.
7. « Comunicazioni del Commissario di Urbino e Pesaro intorno ad alcune disposizioni transitorie di legislazione e di finanza ».
cc. 13 1860, sett. 24 - sett. 27
8. « Venuta del Re in Ancona e prosecuzione del suo viaggio per Napoli ». Omaggi a Vittorio Emanuele II in viaggio per e da Napoli.
cc. 10 1860, ott. 1 - dic. 29
9. Copia di un rapporto confidenziale del marchese L. Tanari, commissario di Urbino e Pesaro, al ministro dell'Interno, Minghetti, trasmessa al commissario generale Valerio.
cc. 4 1860, nov. 19 - nov. 22 e s. d.
10. « Proposte per cessazioni di abusi, per riforme ».
cc. 21 1860, ott. 2 - dic. 18 e s. d.
11. Quesito « se i nuovi consiglieri del Commissariato debbano occuparsi anche del Contenzioso amministrativo ».
cc. 2 1860, ott. 31 - nov. 5
12. « Richiesta degli stemmi di città capoluoghi di provincia delle Marche ».
cc. 11 1860, nov. 27 - dic. 24

13. « Ricorso di Pietro Casanova per la soppressione di una medaglia accordata da Pio IX al Municipio di Montefano ».
c. 1 1860, dic. 11
14. « Domanda di Mariano Cinti per avere la fede di morte di suo fratello Ambrogio stato ucciso a Costantinopoli ».
c. 1 1861, genn. 7
15. Richiesta dei ruoli degli impiegati e delle statistiche del personale delle giunte provvisorie di governo.
cc. 5 1860, sett. 22 - sett. 23
- 7 23. « Personale Governativo ». Decreti, proclami, informazioni, nomine, carteggio.
cc. 236 1860, sett. 13 - 1861, genn. 12
Le pratiche sono numerate dall'1 al 72; mancano i nn. 44 e 71. Senza numero vi sono due lettere dell'avv. Meschini, governatore di Gubbio, dirette al ministro dell'Interno e a Valerio.
24. Domande d'impiego dirette al regio commissario generale.
1. Primo elenco delle domande d'impiego.
cc. 59 s. d.
2. Secondo elenco.
cc. 14 1860, sett. 20 - ott. 4
3. Terzo elenco.
cc. 24 1860, ott. 4 - ott. 11
4. Quarto elenco.
cc. 18 1860, ott. 11 - ott. 24
25. « Indirizzo a S. Maestà Vittorio Emanuele II ».
cc. 8 1860, ott. 10
4 copie a stampa.
26. « Suppliche ed indirizzi di privati a S. Maestà il Re ».
cc. 53 s. d.
27. « Lettere di complimento e felicitazione pel capo d'anno » dirette a Valerio.
cc. 35 1860, dic. 15 - 1861, genn. 1
- 8 28. Corrispondenza relativa a due memoriali del comune di Segnallia circa le pretese del corpo d'occupazione.
cc. 4 1860, sett. 21 - sett. 27

29. Mandati, spese, indennità ed elenchi dei funzionari.
cc. 30 1860, ott. 16 - 1861, genn. 9 e s.d.
30. Richiesta di gratifiche o sussidi.
cc. 80 1860, ott. 29 - 1861, genn. 5 e s.d.
31. Affari amministrativi dei comuni. Richieste di risarcimenti. Rettifica di confini e cambiamenti di circoscrizione. Strade e ponti.
cc. 391 1860, sett. 20 - 1861, giu. 23
32. Tre lettere al commissario generale da Ascoli, Pesaro ed Osimo.
cc. 3 1860, ott. 30 - 1861, genn. 18
33. « Carte diverse di nessuna importanza ».
1. Suppliche e indirizzi.
cc. 48 1860, sett. 27 - 1861, genn. 22
2. Affari di ordinaria amministrazione.
cc. 15 1860, ott. 13 - 1861, genn. 22
3. Liste elettorali.
cc. 7 1860, nov. 25 e s. d.
34. « Relazione all'on. signor Ministro dell'Interno ». Originale firmato da Valerio e datato Como, 30 aprile 1861, con lettera di accompagnamento in pari data (2).
cc. 39 1861, apr. 30
35. « Processo verbale d'installazione del sig. cav. dottore Antonio Bellati governatore Intendente generale della Provincia di Ancona ».
cc. 2 1861, genn. 19
Ed. in *Raccolta ufficiale*, parte III, p. 127.

MILITARE E GUERRA

- 9 36. « Ministero della Guerra: posizioni da ultimarsi ». Domande individuali; posizioni pendenti.
cc. III 1860, sett. 11 - 1861, genn. 18

37. « Atti militari riguardanti la guerra delle Marche ed Umbria e l'assedio di Ancona ».
cc. 228 1860, sett. 18 - dic. 4
38. « Pratiche individuali, richieste di rimborso da parte dei comuni, guardia nazionale ».
cc. 472 1860, sett. 17 - 1861, genn. 9
39. Guardia nazionale: armamento, munizioni, vestiario, affari diversi, nomine, battaglione mobile di Lecco.
cc. 156 1860, ott. 28 - 1861, mar. 16

POLIZIA

- 10 40. Guardie di pubblica sicurezza: partecipazioni di nomine.
cc. 9 1860, sett. 22 - dic. 15
41. Guardie di pubblica sicurezza: spese varie.
cc. 15 1860, dic. 4 - 1861, genn. 3

SANITÀ

42. Mandati di pagamento a favore del manicomio di Pesaro e di varie persone.
cc. 10 1860, nov. 14 - dic. 8

STRADE E FABBRICATI

43. Stemmi delle provincie delle Marche. Lavori nel palazzo regio di Camerino.
cc. 2 1860, dic. 29 - 1861, genn. 2

(2) Ed. in *Il Politecnico*, cit. (cfr. p. 427, nota 1).